IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 167. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 18 Giugno 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 76. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Poche ed incomplete sono le notizie, che si hanno fino a questo momento delle elezioni politiche tedesche; nè un criterio sufficientemente esatto sarà possibile fare per parecchi giorni ancora, causa il gran numero dei ballottaggi.

Un fatto solo apparisce tuttavia sicuro, ed è la disfatta completa del partito progressista.

Esso disponeva di 68 seggi nello sciolto Reichstag: ne perderà, nella migliore ipotesi, la metà almeno, nessuno dei suoi essendo riuscito eletto a primo scrutinio e soli 36 essendo in ballottaggio.

I socialisti hanno fatto bensì qualche guadagno, ma, a lotta finita, si ritiene che il guadagno non meriterà il rumore che se ne fa e se ne è fatto.

Erano 36; tornano per ora in 21. I loro candidati sono in ballottaggio in 76 collegi, con piccola speranza però di successo, la maggior parte, a detta della stampa tedesca.

Il Centro è il gruppo che ha mantenuto più salda la sua posizione. Conta già 61 dei suoi eletti e ne ha altri 27 in ballottaggio.

Ne mancano 16 a compire il numero dei 104 deputati che componevano il partito nell' ultimo Parlamento; ma conviene tener conto che resta a conoscersi ancora il risultato di 55 elezioni.

L'opposizione ai progetti militari è fino a questo momento in maggioranza, ma è una maggioranza sì piccola, che può diventare facilmente minoranza. Basterà lo spostamento di pochi voti del Centro; ora è noto che il Centro sulla questione militare è scisso.

Riassumendo, dei 183 eletti sono all' incirca 86 i deputati favorevoli e 97 i contrari.

Nelle 159 circoscrizioni, che devono procedere alla seconda votazione di ballottaggio, stanno di fronte 157 candidati governativi e 171 di opposizione.

Questa la situazione; l' ultima parola la conosceremo soltanto tra altri otto giorni.

***

Le Delegazioni dell'Impero austro-ungarico hanno continuato la discussione del bilancio e la politica estera è quella che ne ha fatto le spese.

La triplice è stata oggetto di un violento attacco da parte dei deputati giovani czechi, che fanno parte della Delegazione austriaca. Gli czechi della Boemia, giovani o vecchi che siano, temono di essere prima o poi assorbiti dall'elemento tedesco e l' alleanza dell'Austria-Unghesia con la Germania avvicina, a loro avviso, il pericolo; onde l'avversione a quell'alleanza e le tendenze russofile che essi accarezzano.

Il conte Kalnoky ha dovuto per la terza o la quarta volta ripetere che l'alleanza ha scopi eminentemente ed esclusivamente pacifici, i quali non attentano ai diritti di alcun Stato e non offendono gli interessi di alcuna delle nazionalità, che compongono l'Impero degli Asburgo; ma la sua parola convinta e serena non ha disarmato l' opposizione czeca, la quale, sola, ha negato al conte Kalnoky ed alla sua politica quella fiducia che la Delegazione approvò.

***

Nella vicina Francia il lavoro legislativo cammina lemme lemme e si risente dell'avvicinarsi dei comizi generali. E' la stanchezza, che precede la morte.

Se l'azione parlamentare è od apparisce fiacca, in cambio l'agitazione delle parti politiche in vista delle future elezioni politiche è principiata già nel paese ed ognuna accenna fin d'ora a prendere la sua posizione di combattimento.

Come abbiamo avuto occasione di notare in una precedente rassegna, la forma di governo sarà posta generalmente fuori di questione per la prima volta, forse, dopo l'avvenimento della repubblica. Non mancheranno i candidati monarchici, ma non saranno candidature monarchiche, nel vero significato della parola. Per ora i monarchici, nella grande maggioranza, hanno ripiegato la propria bandiera e si rassegnano con maggiore o minore buon garbo alla repubblica.

La lotta si combatterà tra la repubblica temperata, che il Thiers affermava la sola possibile in Francia, e la repubblica radicale.

La vescica del Panama, che si è svesciata nelle mani di coloro stessi, che l'avevano preparata e che credevano di farsene un'arma per le elezioni, favorisce la causa dei repubblicani moderati, che pareva da quegli scandali gravemente minacciata.

***

Si ritorna a discorrere di un prossimo incontro dell'Imperatore Guglielmo con lo Czar Alessandro, in occasione che questi, come di consueto, si recherà a passare la stagione estiva in Danimarca.

La notizia, sebbene verosimile, non è tuttavia certa.

Di certo vi ha soltanto il miglioramento dei rapporti tra le tre Corti imperiali del settentrione ed il desiderio dei governi di Berlino e di Vienna di dissipare a Pietroburgo ogni dubbio o prevenzione contraria alla politica della triplice alleanza.

***

Il *bill* per l'*Home-rule* in Irlanda avanza ai Comuni inglesi lentamente e stentatamente — tanto che non è punto detto che riesca a vincervi la prova finale.

Le agitazioni ostili intanto non cessano nelle provincie e l'esito dell'elezione di Linlithgow, ove un conservatore ha rimpiazzato il gladstoniano Mac Lagan, prova che l'agitazione non è sterile.

***

La situazione del Ministero Sagasta in Spagna si mantiene precaria e la crisi, se ha potuto essere momentaneamente aggiornata, non è stata punto superata; onde, appena votato il bilancio, una ricomposizione del gabinetto si presenta inevitabile.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 17. — Lo *Standard* ha da Berlino: « Si dice, sotto riserva, che lo Czar e l'imperatore Guglielmo avranno un' intervista, in luglio ovvero nell'agosto prossimo. »

(N) **Alessandria d'Egitto**, 17, 2.20 pom. — Il Kedive e Tigrane pascià partiranno per Costantinopoli verso la fine di luglio.

Dopo tre settimane di assenza, ritorneranno direttamente in Egitto.

(N) **Londra**, 17, 2 40 pom. — Si ha da Yokohama che il signor Senkarascke, presidente della Camera dei deputati giapponese, è stato nominato ministro delle poste, in luogo del visconte Minira.

(N) **Vienna**, 17, 2.20 pom. — Il principe Ferdinando di Bulgaria ha conferito al signor Petkoff, sindaco di Sofia, e al presidente della Sobranje, la croce di grande ufficiale dell' ordine di Sant'Alessandro montata in brillanti.

(N) **Londra**, 17, 2.25 pom. — L' ex-imperatrice Eugenia, testè ritornata a Farnborough dalla Francia, farà una visita alla regina Vittoria, durante il soggiorno di questa ad Osborne.

(S) **Sofia**, 17. — Il Principe Ferdinando è partito iersera per la Baviera onde visitarvi sua sorella.

Parigi — Leggiamo nel *Journal des Debats*: Abbiamo annunziato che il Governo francese aveva intenzione di nominare Ambasciatore a Londra il signor de Hontebello.

Secondo dispacci che ci pervengono da Pietroburgo, il Governo russo avrebbe espresso il desiderio di avere il signor de Montebello a Pietroburgo.

E' dunque probabile che il signor de Montebello, che non aveva del resto desiderato affatto un cambiamento di residenza, continuerà a rappresentare la Francia a Pietroburgo.

Ipocrisie e audacie

L'audacia combinata all'ipocrisia è giunta per la fiacchezza altrui a tale punto, che poco manca veder consacrato il dogma, che un deputato il quale abbia parecchie sofferenze, per aver preso cioè del denaro alle banche, che non ha rimborsato, sia pure per giustificata impotenza, ha tutto il diritto di dettare, censurare, combattere e votar contro il progetto bancario, mentre un altro deputato il quale coi suoi risparmi abbia rinvestito due o tre mila lire in azioni della Banca Nazionale dev'essere bandito dalla Camera, come un appestato e guai a lui se si permette di dire una parola o prender parte al voto per la legge bancaria.

Così è. L'on. Colaianni, poichè l'ha ammesso egli stesso, si trova nel caso di aver fatto dei debiti abbastanza rispettabili con varie banche, che non ha pagati, perchè la speculazione industriale da lui tentata con altri non è riuscita.

Orbene, secondo i nuovi canoni, l'onor. Colajanni può a visiera alta combattere la legge sulle Banche, articolo per articolo e dirne di tutti i colori, se questo gli talenta: mentre l'on. Zanardelli, per citare un esempio, trovandosi ad avere qualche risparmio rinvestito in azioni della Banca Nazionale, dovrebbe, se non fosse Presidente, essere bandito da Montecitorio.

A questo punto siamo giunti senza che vi sia chi abbia coraggio di reagire contro questi tentativi di audacia combinati colla più fine ipocrisia.

E diciamo ipocrisia, perchè a furia di declamare in questo senso, si arriva a far credere al grosso pubblico, che un individuo il quale prenda denaro alle banche e non riesca, per una ragione o per l'altra a pagarlo, dev'essere considerato come l'uomo più onesto e morale di questo mondo, mentre colui che mette assieme con una vita operosa ed assestata qualche risparmio che rinveste in titoli di banca, oppure riceve in eredità qualche titolo che conserva per la sua famiglia, dev'essere considerato poco meno che un uomo disonesto od immorale.

A noi sembra che sarebbe ora di far argine a queste correnti malsane, che si risolvono in un vero pervertimento del senso morale.

Nessuno contesta che il debitore moroso di una banca possa essere un fior di galantuomo e possa discutere, quanto gli pare, sul riordinamento del credito; ma quello che si contesta è l'enormità di porre al bando coloro che possono avere qualche azione di una banca di emissione, sospettandoli di subordinare la loro coscienza ad un meschino interesse privato.

E l'enormità diventa tanto più palese, quando si rifletta, che un deputato possessore di azioni di una Banca può benissimo, per sfuggire a queste minaccie di bando, vendere le sue azioni e farle comprare da un parente o da un amico, che glie le restituisce dopo la legge sulle Banche.

Questo regime da Sant'Uffizio, che si viene proclamando, si potrebbe comprendere quando la nuova legge sulle Banche fosse diretta ad accordare alle Banche larghezze o agevolezze, maggiori di quelle, che insieme agli oneri godono allo stato attuale; ma quando si tratta di un progetto, nel quale dalla prima disposizione all'ultima tutte sono dirette a regolare le banche con norme più rigide, con freni, diminuzioni di facoltà, riduzioni di circolazione e limitazione negli sconti, nei conti correnti ecc., come si può supporre che l'avere qualche azione o qualche sofferenza, possa influire sul voto?

Con questi giacobinismi e col gettare, a volgare scopo di partito, il sospetto e il dubbio sull'integrità e intemeratezza dei membri del Parlamento, si finisce col far credere che la vita pubblica italiana sia davvero inquinata, mentre si può dire a fronte alta, che il Parlamento e gli uomini di Stato italiani furono e sono, anche quando si dovesse verificare qualche caso morboso, al disopra di tutte queste miserabili calunnie.

Le elezioni politiche in Germania

(S) **Berlino**, 16. — Finora, contrariamente alle notizie anteriori, nessun membro del partito Richter fu eletto deputato al Reichstag.

Quelli citati come progressisti appartengono al partito del popolo tedesco del Sud, pure contrario al progetto militare.

Il partito Richter perdette definitivamente 23 circoscrizioni.

(S) **Berlino**, 17. — A mezzodì si conoscevano i risultati di 342 elezioni: Sono eletti 43 conservatori; 7 del partito dell'Impero; 18 liberali-nazionali; 63 del Centro; 21 socialisti; 3 unionisti-liberali; 13 polacchi; 2 antisemiti; 1 danese; 5 alsaziani; 4 democratici; ed 1 non ascritto ad alcun partito. Nessun progressista è eletto.

Vi sono 159 ballottaggi, ai quali partecipano 54 conservatori; 5 del partito dell'Impero; 71 nazionali-liberali; 27 del Centro; 76 socialisti; 10 unionisti-liberali; 35 progressisti; 7 polacchi; 16 antisemiti; 7 guelfi; 1 alsaziano e 9 democratici. Nella circoscrizione di Jerichow è riuscito eletto il conte Herbert di Bismark.

Commenti della stampa.

(N) **Berlino**, 17, 5,10 pom. — Il Comitato direttivo socialista pubblica la dichiarazione che i socialisti nelle votazioni di ballottaggio appoggieranno quel candidato qualunque, senza distinzione di partito, che si impegni formalmente a votare contro ogni aumento dell'esercito, ogni aumento di tasse e contro ogni eventuale restrizione dei diritti elettorali.

— La *Germania* raccomanda ai clericali di convergere nei ballottaggi i loro voti sui progressisti tenendo d'occhio di assicurare il rigetto della riforma militare e la prevalenza parlamentare del centro.

(N) **Berlino**, 17, 10,54 pom. — La prospettiva del Governo circa l'esito delle elezioni si fa migliore.

Si calcola che i conservatori e i moderati non perderanno nulla. Anche se i socialisti guadagnassero, al massimo, quindici seggi nei ballottaggi la loro vittoria non compenserebbe la perdita fatta dai progressisti, che sarà almeno di una quarantina di seggi.

Infatti a Berlino gli antisemiti hanno deciso di astenersi dai ballottaggi, peggiorando così molto la prospettiva dei progressisti.

La *Kreuzzeitung* dice di preferire i socialisti ai progressisti.

Così pure la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* la quale soggiunge poi sperare che avverrà in seguito pei socialisti ciò che è avvenuto ora pei progressisti.

Richter, che sperava che le elezioni sarebbero riuscite un plebiscito contro la riforma militare, ammette lealmente il disastro del suo partito e preconizza l'approvazione della legge militare, nonchè una coalizione conservatrice-moderata, come sotto Bismarck.

(S) **Londra**, 17. — Il *Daily Graphic* dice che il successo elettorale dei socialisti tedeschi denota il profondo malcontento delle popolazioni in Germania.

Lo *Standard* non crede che il progetto di legge militare venga abbandonato in seguito al risultato delle elezioni tedesche.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 17 giugno 1893.

Presidenza **Zanardelli** Ore 2,5.

Per una questione d'orario.

GENALA risponde agli on. Caldesi e Brunicardi — i quali si lagnano perchè, nella compilazione dell'orario estivo per la linea Faenza-Firenze, non si siano stabilite almeno tre corse giornaliere in tutto il percorso — dicendo che la Società ha promesso di provvedere, ma si affretta ad aggiungere che il governo non potrebbe imporre, di sua autorità, questo provvedimento.

Votazione.

Si votano altri progetti approvati nell'ultima seduta antimeridiana.

Pei lavori edilizi di Roma e per la navigazione dello stretto di Messina.

GENALA presenta un progetto per provvedimenti relativi ai lavori edilizi di Roma ed uno per regolare il servizio di navigazione dello stretto di Messina.

Bilancio della guerra.

TURBIGLIO S., al capitolo 33, richiama l' attenzione del ministro sulla convenienza che la fabbricazione della polvere nera, finchè essa dura, non sia tolta ad un tratto alla città di Fossano, ma gradualmente, perchè possano trovare collocamento gli operai e possano in seguito essere create industrie che utilizzino i locali.

PELLOUX risponde che passerà molto tempo prima che venga a mancare la lavorazione della polvere a Fossano.

OTTAVI ha saputo che una certa quantità di polvere antica si distrugge, disperdendola pei laghi e in altro modo. Se questa quantità è grande, potrebbe essere utilizzata, estraendone il nitro per l'agricoltura come concime.

PELLOUX. E' appunto suo intendimento presentare un disegno di legge per l'alienazione della vecchia polvere.

CHIAPUSSO, al 34, raccomanda che sia tolto lo sconcio dei ritardi nei pagamenti dei lavori pel Genio militare.

PELLOUX. Certi ritardi dipendono dalle formalità volute dalla legge di contabilità generale dello Stato, la qual cosa rincresce anche al ministero della guerra, che ha tutto l'interesse ad affrettare i pagamenti.

Spese per le truppe d'Africa.

ANTONELLI, al 41, fa la storia del trattato di Uccialli — storia oramai vecchia per l'Italia — accennando al noto dissenso insorto a proposito della interpretazione dell' art. 17 di quel trattato e dicendo che non sarà difficile intendersi nuovamente, purchè lo si voglia, con re Menelik.

SOLA: a suo avviso, non conviene correr dietro a Menelik, e confida che il ministro saprà condursi in modo da non compromettere l'Italia per una cosa che non ne franca la spesa.

LUCIFERO ritiene, invece, che la questione africana non sia tanto piccina per l'Italia dopo i sacrifici da essa fatti; ed è sicuro che il ministro degli esteri seguirà un contegno conforme al decoro italiano.

FRANCHETTI conviene nel ritenere che la questione africana merita di richiamare tutta l'attenzione del ministro degli esteri. L'Italia non ha mirato mai e non mira a mettere in ischiavitù la Etiopia; ma essa deve cercare di mantenere su quell'impero quella influenza, alla quale l'opera sua le dà diritto, influenza che non può rimanere scossa dalle varie denuncie del trattato d'Uccialli.

DAMIANI sarebbe soddisfatto se, relativamente alla questione che si dibatte, il ministro degli esteri dichiarasse di riportarsi a quanto ebbe a dire recentemente in Senato.

Egli pure ritiene che oramai la questione africana sia una questione d'amor proprio per l'Italia dappoichè non può dipendere da re Menelik annullare il trattato di Uccialli che fu notificato regolarmente a tutte le potenze. Crede sicura la nostra posizione nell'Eritrea, e che solo convenga pensare a consolidarla, mirando al Sudan.

BRIN (attenzione) ringrazia l'on. Damiani per la fiducia dimostratagli perchè la politica estera di un paese ha bisogno, per esser forte, di costanza di propositi e dell'approvazione del Parlamento. Egli pure fa la storia del trattato d'Uccialli, e delle divergenze intorno all'interpretazione dell'art. 17, che risalgono fino all'epoca in cui Menelik assunse il titolo di imperatore di Etiopia e che trovano la loro ragione in una parola diversamente scritta in amarico ed in italiano.

Nel febbraio scorso, intanto, il Re Menelik fece noto alle potenze che intendeva di denunciare il trattato medesimo. Secondo l'art. 16 del trattato stesso, le due parti contraenti possono chiedere qualche modificazione; ma l'Italia ha fatto noto alle potenze che, fino a quando tali modificazioni non siano avvenute, considerava il trattato interamente in vigore, così come è formulato.

Di fronte a questa notificazione dell' Italia, le potenze hanno risposto o di non avere ancora ricevuta la denuncia di Menelik o di averla ricevuta senza però annettervi alcuna importanza. Il governo inglese ha fatto di più: ha mandato a noi la lettera di Menelik e la relativa risposta. E ciò a termini del trattato di Uccialli ed ha proibito ai suoi consoli di ricevere, per lo avanti, lettere o comunicati di Menelik. (*Bene!*)

Del resto, fino dallo scorso anno furono incominciate le trattative per trovare un *modus vivendi* intorno alla interpretazione dell'art. 17. Queste trattative continuano e spero che possano dare un risultato soddisfacente. (*Vive approvazioni*).

ANTONELLI, replicando, invita il governo a non vivere in troppa sicurezza dalla parte del Mareb.

GALLETTI crede che il miglior partito da prendere sia quello di osservare lealmente il trattato per parte nostra, senza prendere sul serio le interpretazioni che il re Menelik possa dargli.

PAIS (relatore) ha studiato attentamente questo capitolo, e si è convinto che non si possono introdurre economie se non quando sarà possibile fornirsi dei viveri, ricavandoli dalla nostra colonia.

PELLOUX assicura la Camera che la direzione della nostra politica africana è affidata a buone mani.

ANTONELLI domanda se sia vero che il nostro residente ad Adua sia stato preso in ostaggio da Ras Alula.

BRIN dichiara che, realmente, nel dicembre scorso, Ras Alula prese in ostaggio il nostro residente italiano in Aden, capitano De Martino; ma questi si liberò immediatamente. E ciò avvenne, quando Ras Alula trovavasi in disaccordo con Ras Mangascià. Del resto, il nostro governatore non manderà altri rappresentanti al di là dei nostri confini, fino a che non possa esser certo che tali fatti non si verificheranno. (*Bravo! Bene!*)

ANTONELLI constata come fatti di questo genere dimostrano che le cose africane siano ben lungi dall'essere quali dichiarò il ministro degli esteri... (*Rumori generali, interruzioni*).

BRIN. L'on. Antonelli, che si trovò in disaccordo con tutti i ministri degli esteri, con Menelik, coi governatori d'Africa, colla commissione d' inchiesta, e perfino cogli scrittori che hanno trattato delle cose d'Africa, e che ha vista la sua politica africana coronata da così poco lieti successi, ora che laggiù tutto va bene, vorrebbe che seguissi i suoi consigli. Ebbene: me ne dispiace tanto, ma non li posso assolutamente seguire. (*Ilarità generale e vivissime approvazioni*).

ANTONELLI dice che ha approvata la politica dell'on. Crispi (*Si ride*), e non quella dell'on. Di Rudinì, nè quella dell'on. Brin, perchè continua ad essere la politica estera del cessato gabinetto. (*Nuovi rumori generali*).

Altri capitoli.

Si approvano, quindi, senza discussione, i capitoli che seguono sino al 58 ed ultimo; e si vota subito il bilancio a scrutinio segreto.

Votazione.

Bilancio della guerra. Votanti 239: fav. 147, contr. 92. (Approvato).

Bilancio delle finanze

E' pure approvato, dopo osservazioni degli on. LUZZATTI L., MARCORA, RUBINI, FLAUTI, DANEO e MEL, ai quali rispondono il ministro, on. GAGLIARDO, e il relatore, on. CARCANO, il bilancio delle finanze.

GIOLITTI propone che si tenga seduta anche domani per continuare coi dei bilanci.

PRESIDENTE propone alla sua volta che si tenga domani una seduta antimeridiana perchè la Camera possa discutere, in Comitato segreto, il suo bilancio. (Accordato).

La seduta è levata alle 7. Domani, due sedute.

Nuove ferrovie

L'inaugurazione della Ovada-Asti.

Ecco il programma dell'inaugurazione della nuova linea ferroviaria Asti-Acqui-Ovada, che avrà luogo oggi.

Dalle ore 9 ant. alle 10, *lunch* alla stazione d'Asti.

Ore 10 ant.: partenza da Asti.

Ore 12 merid.: arrivo ad Acqui.

Ore 12,10 pom.: partenza per Ovada.

Ora 2 pom.: partenza da Ovada per Acqui, ove il treno giungerà alle ore 3 pom.

Avrà quindi luogo la presentazione, all'on. senatore Saracco, della medaglia d'oro e dell'*Album* di sottoscrizione, ad iniziativa della Società degli esercenti d'Acqui, fatta tra tutti i comuni che sono sulla nuova linea.

Ore 3,30 pom.: banchetto di 400 coperti offerto agli invitati dalla Società del Mediterraneo nel palazzo della Società operaia, in un vasto salone sfarzosamente addobbato a cura della Società Mediterranea.

Alla sera vi sarà illuminazione delle vie principali della città a cura del municipio.

Quando per l'aumentato traffico, derivante specialmente dal notevole sviluppo del porto di Genova, cui contribuì l'apertura del Gottardo, sorse l'idea di una nuova comunicazione fra Genova e l'Alta Italia, due progetti si trovarono di fronte: la linea Genova-Asti per Ovada ed Acqui e la succursale dei Giovi.

Prevalse quest'ultima e per la prima fu stabilito nel 1883 che quando il traffico sull'antica Genova-Torino avesse raggiunto una data cifra, si sarebbe altresì provveduto alla nuova comunicazione per l'Alto Piemonte, strenuamente propugnata dall'on. Saracco.

Le condizioni furono raggiunte e la legge del 1888 incluse la Genova-Ovada-Asti nelle sette linee, la cui costruzione fu affidata alla Società del Mediterraneo.

Di quelle sette linee, cinque furono aperte nel 1892, senza ritardare d'un giorno, al pubblico servizio. Oggi s'apre il primo tronco della Genova-Ovada-Asti, ossia il tratto da Ovada ad Asti.

Questo tronco, che misura 60 chilometri (due terzi dell'intiera linea) partendo dalla città, che va famosa nel mondo pei suoi vini squisiti, si svolge sopra una zona ferace, collegando piccole città popolose e fiorenti per commerci ed industrie, e traversando all'ombra di amene colline dai fitti vigneti quattro ubertose vallate, bagnate dal Tanaro presso Asti, dal Belbo presso Nizza Monferrato, dalla Bormida presso Acqui e dall'Orba che lambe il paese d'Ovada.

Di questi fiumi i tre primi sboccano nel Tanaro e tutti insieme costituiscono un grande ventaglio, il cui centro è il punto di confluenza del Tanaro in Po. Le colline declinando lentamente vanno morendo nella storica pianura di Marengo.

***

Appena fuori della stazione di Asti la linea devia a destra con ampia curva, traversa il Tanaro con un ponte in acciaio a tre travate di m. 62 la centrale e 49 le laterali. E' questa l'opera d'arte più rimarchevole di tutto il tronco, sia perchè la forma a mensola delle travature dà l' aspetto di un ponte sospeso, sia perchè si tratta di una delle prime applicazioni dell'acciaio ai ponti ferroviarii in Italia.

Passato il Tanaro, si sale per la valletta dei Rivi fino a S. Marzanotto e più su a Mongardino, fino a che si arriva alla stazione di Montegrosso, punto cui convergono le strade provenienti dai paesi di Morbercelli, Montaldo, Scarampi e Vallumida.

Dicono le cronache che nel secolo XVII Montegrosso abbia sofferto dei danni dagli Alemanni e dai Gallo-Ispani: oggi non avverrebbe più, sia perchè c'è la triplice alleanza, sia perchè gli abitanti della zona ammansirebbero tosto i nemici coi tartufi bianchi e col nebiolo, due specialità squisite dei luoghi.

Dopo Montegrosso la linea insinuandosi tra splendide colline entra nella valle del Belbo e arriva a Nizza Monferrato, una delle stazioni della Cavallermaggiore-Alessandria-Nizza Monferrato, patria di Bona, il primo e leggendario direttore generale delle ferrovie meridionali; è bagnata dal Belbo, e circondata di praterie e di orti.

Da Nizza si sale per Mombaruzzo fino all'imboccatura della galleria di Alice Belcolle, che segna il punto culminante del valico, pel quale si scende poi rapidamente fino alla città di Acqui — che fu celebrata dai romani antichi per le sue acque salutari e per l'aria saluberrima e dai moderni pel vino eccellente e per la potenza critica dell'on. Saracco.

Dopo Acqui, dove la linea s'innesta con quella di Alessandria-Savona, essa si distacca tosto da questa, girando a destra, per attraversare il fiume Bormida che valica sur un manufatto in muratura di 15 arcate di m. 12 ciascuna, per una lunghezza totale di m. 180, che è una vera opera monumentale, destinato al doppio uso della ferrovia e della strada provinciale.

Vi si scorgono da lontano gli avanzi di un acquedotto romano del secolo di Augusto, i quali attestano come un tempo Asti fosse un centro ricco e fiorente. Al di là di questo ponte incontrasi altro viadotto di 5 arcate di m. 12 sul torrente Visone, cui segue la stazione omonima, dopo la quale la linea s'interna nella galleria di egual nome, lunga m. 1222 per passare nella valle del Caramagna che rimonta fino alla stazione di Cremolino-Prasco.

Dopo questa si entra nella galleria di Cremolino, che separa le due vallate della Bormida e del fiume Orba, e misura la lungh. di m. 3410.

Usciti da questa, si presenta il paesaggio formato dalla vallata del fiume Orba col ridente paesello di Molare da un lato e la cittadella di Ovada dall'altro.

Nella discesa, che comincia a metà della galleria, si segue il corso del rio Crosio, indi si passa sul ponte in ferro a due aperture di m. 38 ognuna, sul fiume Orba, con fondazioni pneumatiche, e dalla stazione di Molare si procede fino a quella di Ovada.

Molare che trasse forse il suo nome da una vicina cava di pietre molari, è un ameno paesetto circondato da numerose ville, soggiorno estivo assai frequentato; ed *Ovada* posta a ridosso di una specie di promontorio, alla confluenza dei due fiumi, lo Stura e l'Orba, è un centro importantissimo di prodotti agricoli e manifatturieri. I suoi dintorni coltivati a vigneto danno ottimi vini, di cui si fa esteso commercio col Piemonte e la Liguria.

Essa per ora segna il termine della linea, termine provvisorio, perchè fra non molto si spera di poterla prolungare fino a Genova, come è nel voto di tutti.

Come epilogo alle notizie che abbiamo pubblicato per uso dei nostri lettori, riassumiamo i dati relativi al tronco Ovada Acqui-Asti:

Lunghezza del tronco m. 60.447.39.

Le sette gallerie, del Cremolino, Visone, Alice Bel Colle, Casalotto, Bazzana, Agliano e Bricchetto, misurano complessivamente m. 8156,90.

I ponti in ferro, in acciaio e in muratura, che costituiscono le opere d' arte speciali, hanno una luce complessiva di m. 899,58 e le opere d' arte minori di dieci metri di luce, in numero di 180, tra acquedotti, ponticelli, sottopassaggi e cavalcavia, hanno una luce totale di m. 368. I muri di difesa e consolidamento misurano in totale m. 2600.

Le case contoniere sono 20, i caselli 32, le garette 14.

Finalmente le stazioni e le fermate sono 15, e cioè: Ovada — Molare — Prasco Cremolino — Visone — Acqui (già esistente) — Alice Bel Colle — Mombaruzzo — Bazzana (fermata) — Nizza Monferrato (già esistente) — Agliano Castelnuovo Calcea — Montegrosso — Vigliano d'Asti (fermata) — Mongardino — S. Marzanotto Rivi — Asti (già esistente).

(S) **Acqui**, 17. — Il Consiglio comunale presentò, alle ore 4 pom., al sindaco, senatore Saracco, una pergamena con indirizzo esprimente la riconoscenza del Comune di Acqui, per la sua opera indefessa per la ferrovia Asti-Genova.

L'on. Saracco ringraziò commosso, felice di salutare i colleghi, egli da nove lustri amministratore comunale, egli il più anziano dei sindaci del regno e dei presidenti dei Consigli provinciali.

L'esposizione italiana a Zurigo

(S) **Zurigo**, 17 — Alle ore 2 1/2 pom. fu inaugurata l'Esposizione italiana al suono dell'Inno nazionale svizzero e della Marcia reale italiana.

Intervennero oltre 600 invitati della migliore società di Zurigo e molte signore.

Erano presenti il cav. Vigoni, incaricato d'affari d'Italia in Berna, il Console generale italiano, cav. Lambertenghi, e quello di Basilea, Wisher, gli altri Consoli esteri, i professori dell'Università e del Politecnico, il direttore generale delle dogane; i presidenti delle Società commerciali ed industriali di Zurigo.

I capi della città e del Cantone mandarono i loro auguri e ringraziamenti, dolenti che l'ufficio loro non ne permetta l'intervento.

Però molti membri dei Consigli Cantonale e Comunale assistevano alla cerimonia in forma privata.

Il commercio vinario svizzero era largamente rappresentato.

Il commissario del Governo italiano, marchesa Niccolini, fece gli onori nella sezione dei vini, coadiuvato dalla marchesa, dal cav. Focardi, vicepresidente del Circolo enofilo italiano, dal colonnello Zuan di Zurigo, dai produttori Marini Bruto, Mori Giacomo e dall'enotecnico Rossati.

Erano presenti il cav. Bocconi, Sclopis, Maldifatti, Palestrino ed altri membri del Comitato per la sezione industriale.

La sezione dei vini, olii e cognac è completa e splendidamente ordinata.

Gli espositori sono oltre 150 delle migliori ditte.

Fu eseguita musica sceltissima.

Poscia le autorità e gli invitati visitarono l'Esposizione ed ebbe luogo la degustazione dei vini.

Furono serviti vini spumanti ed altri vini apprezzatissimi.

Vennero scambiati brindisi cordiali ed auguri all'avvenire del commercio vinario italo-svizzero.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del ministero dei LL. PP.:

Preventivo di L. 3000 occorrente per provvedere alle opere di ripristino e di difesa dell' argine ferroviario presso il manufatto al Km. 105.723 della linea da Roma a Pisa.

Progetto dei lavori domandati dal Comune di Torre del Greco in aggiunta a quelli eseguiti in corrispondenza al cavalcavia della Gatta al chilom. 14 + 873 della linea Napoli-Eboli, tra le stazioni di Torre del Greco e di Torre Annunziata città. Spesa L. 3000.

Atto di sottomissione della Ditta Beltrami Paolo di Cuneo per la esecuzione di lavori nel fabbricato viaggiatori della stazione di Cuneo.

Preventivo di L. 1900 occorrente per provvedere alla ricostruzione dei muri di risvolto a valle del ponte sul torrente Ossona al Km. 20 + 974.94 della ferrovia da Alessandria a Piacenza.

Proposta di alcune modificazioni negli allacciamenti fra le linee ed i binari secondarii nella stazione di Pisa. Spesa L. 5900.

Progetto di modificazioni nel fabbricato viaggiatori della stazione di Angri per ricavarne una sala di aspetto di 1.a e 2.a classe. Linea Napoli-Eboli.

Atti del Governo

R. Esercito. — *Corpo sanitario.* — Galfano, tenente, dispensato servizio effettivo.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati sottotenenti medici effettivi:

Costa, De Giorgi, Camboni, Martino, Pellerino, Fazio, Monte, Lo Bianco, Bonomi, Vadora, Militello, La Grotteria, La Cascia, Panichi, Saggini, Prò, Verdoliva, Pantano, Varden, Castellano, Bosio, Trovanelli, Morgia, Jervolino, Stefano, Bono, Brunello, Cimino, Vercellio, Marri.

Fanteria: Sitzia, colonnello in disponibilità; Questa colonnello; Galetto ten. colonnello, collocati in posiz. ausil. — Giorgi, maggiore. colloc. a riposo — Chiappini, capitano, collocato in riforma — Ferra, capitano, colloc. a riposo — Stella, tenente, colloc. in riforma — Ferrara, tenente, dispensato dall'effettivo servizio — Balbissera, sottotenente, collocato in aspett. — Rey, maggiore, colloc. posiz. aus. — Arnici, maggiore, colloc. a riposo — Ferraris, capitano, id. — Amadei, id. 29 artiglieria, trasferito arma fanteria — Macola, sottoten., richiamato dall'aspett. — Kronn, sottotenente, id. — Morelli, sottotenente, id. — Vaglio Luigi, sottoten. 78 fant., revocato dall'impiego — Savini, tenente, colloc. aspettativa — Mondella, tenente, richiam. dall'aspettativa.

Contabili — Angiolini, ten. col. e Buzzetti, magg. collocati in pos. ausiliaria.

Cavalleria — Odennino, ten. colonn., collocato a riposo.

Bigliani, capit., colloc. pos. ausiliaria.

Artiglieria — Pisenati, ten. colonn., colloc. pos. ausiliaria.

Bonomo, tenente, colloc. aspett.

Baudi di Vesme, capitano, richiam. dall'aspett.

Genio — Domingo e Salvino, capitani, colloc. posiz. ausiliaria.

Coop. ten. col. dirett. territ. genio, Messina, concessigli gli assegni di colonnello.

N. 45 sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria.

N. 12 sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio.

R. Marina — Durante la campagna d'istruzione degli allievi, l'incarico di ufficiale resp. dell'Accademia, è affidato al commissario di 1.a cl., Parenti.

Hanno luogo i seguenti movimenti di ufficiali commissari:

Commissario capo di 1.a cl.: Boyer Giacomo dal Comando in capo (3° dipart.) a relatore C. R. E. in sostituzione del pari grado Rolla G. B.

Commissari di 1.a cl.: Romagnoli Luigi dalla direz. armam. (2° dipart.) a Taranto - Giunta di ricez. e *Amedeo*, disponibilità — Cibelli Alberto da Taranto - Giunta di ricez. e *Amedeo*, disponibilità, alla direz. armam. (2° dipart.) — Avalis Camillo dal Commissariato (1° dipart.) alla nave scuola cannonieri — Silvagni Arturo dalla nave scuola cannonieri al Commissariato (1° dipart.)

Commissari di 2.a cl.: Dragani Nicola dalla direz. ars. (3° dipart.) a Taranto - Sottodirez. art. ed armam. — Uggeri Tullio dal Commissariato (3° dipart.) alla direz. gen. ars. (3° dipart.) — Berlingeri Tomaso dalle Costruzioni (1° dipart.) all'ufficio idrografico Genova.

Allievi commissari: De Galateo Filippo dal *Dandolo* alle Costruzioni (1° dipart.) — Cicogna Francesco dal Commissariato (3° dipart.) al *Dandolo*.

Pubblica istruzione. — Il *Bollettino* del Ministero della P. I. pubblica le norme per un concorso a dieci assegni di L. 1200 ciascuno per studi di perfezionamento da farsi nel Regno durante l'anno scolastico 1893-94, sede dei quali, secondo la natura di essi, saranno le Università, gli Istituti superiori, la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, la Stazione zoologica Dohrn di Napoli ed il Manicomio di San Lazzaro in Reggio Emilia.

Possono concorrere soltanto coloro che il 15 agosto p. v. (termine utile per la presentazione della domanda) abbiano conseguito da non più di 4 anni la laurea nelle Università o nelle Scuole di applicazione per gli ingegneri o negli Istituti superiori dipendenti dal Ministero della P. I. e da non più di cinque anni se coprono l'ufficio di assistente in qualche Università od Istituto equiparato o se nel concorso antecedente hanno riportato almeno 8[10 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice.

— Il senatore Gavino Scano, professore ordinario di diritto e procedura penale e l'ingegnere Antonio Fais, professore di calcolo infinitesimale all'Università di Cagliari, sono confermati presidi delle rispettive facoltà.

— Gioacchino Ponzio tit. cl. inf. del Ginnasio di Sezze è dispensato dal servizio.

— Demetrio Livaditi tit. di storia nel r. Istit. tecn. di Reggio Emilia, è coll. a riposo.

— Con decreto, 16 corr., il marchese Giuseppe Natoli è nominato presidente del Cons. rinnovato, di ammin. e vigilanza del R. Conservatorio musicale di Palermo, cessando il governo del r. commissario, Fortunato Vergara duca di Craco.

Esami per la patente di segretario comunale. — La sessione ordinaria degli esami per ottenere la patente di segretario comunale, avrà luogo quest'anno nei giorni 25 e seguenti del mese di settembre prossimo.

Ministero dell'interno. — Sono stati nominati cavalieri nell'Ordine Mauriziano i capi sezione Guglielmi dott. Giovanni, Rustichelli dottor Cesare e Aldinucci avv. Ugo.

Pubblica sicurezza. — Medaglia di bronzo al valore civile per coraggiose e filantropiche azioni: Adolfo dott. Lutrario, isp. di 2.a cl. a Chieti (ora in Alessandria) — Ferdinando avv. Scialzo, vice-isp. di 2.a cl. a Chieti (ora a Tolentino).

— Alessandro cav. Rizzi, isp. di 1.a cl. a Bergamo, è colloc. a riposo.

— Medaglia di bronzo al valore militare a Vicario Francesco, deleg. di 3.a cl., pel contegno fermo e coraggioso tenuto il 15 novembre 1892, in Terlizzi (Bari), di fronte ad una folla di tumultuanti che scagliavano pietre, da cui furono feriti un maresciallo ed un carabiniere, riuscendo in ultimo con l'aiuto di alcuni militari dell'arma ad arrestare parecchi dei più riottosi fra i tumultuanti.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Vergato, 17, ore 12,20. — Imperversando a Verzuno, parrocchia di Camugnano, un violentissimo temporale, il campanaro ed altri, per un antico mal vezzo che la scienza non ha potuto ancora sradicare, ad onta dei brutti esempi che si vanno succedendo, erano saliti sul campanile per suonare a stormo onde scongiurare l'uragano.

Un fulmine attratto dallo spostamento dell'aria ha investito il campanile, uccidendo quattro persone e ferendone tre gravemente.

Questo fatto ha suscitato in paese la più dolorosa impressione.

Avellino, 17, ore 14,25. — L'onorificenza Mauriziana accordata all'on. comm. Capozzi è stata appresa con viva soddisfazione dalla cittadinanza.

— In S. Sossio sono crollate per vetustà tre case, seppellendo sotto le loro rovine una certa Maria Grazia Capodilusso e due suoi figliuoli.

— Per ragioni d'interesse, in quel d'Accadia, Antonio Mirabella uccise il proprio fratello Michele. Il fratricida è tuttora latitante.

Genova, 17, ore 10,20 — La faccenda dei 5 arrestati, fra i quali un noto negoziante, pel furto di grano al porto, va prendendo maggiori proporzioni. Altre due persone vennero arrestate e pare si tratti di una vera associazione di malfattori. I due nuovi arrestati sono persone molto conosciute alla calata degli Zingari, e non ve ne faccio per ora i nomi, per riguardo all'istruttoria che procede con la massima alacrità.

Bergamo, 17, ore 12.20. — Sull'esempio di quella testè fondata a Martinengo, anche a Cornalba, in Valle Brembana si è costituita una Società cooperativa in nome collettivo, che avrà la durata di 99 anni e si propone di migliorare la condizione morale e materiale de' suoi soci, fornendo loro piccoli prestiti a modicissimo interesse.

Milano, 17, ore 16.25. — Quel tale Giuseppe Rescaldoni che venne arrestato dopo la scoperta dell'assassinio del vecchio usuraio Giovita Mosè, essendosi rinvenuta una sua lettera con minaccia diretta al Mosè, fu messo in libertà avendo potuto provare l'alibi.

Nessuna nuova sulla scoperta del vero autore del delitto.

Napoli, 17, ore 16,46. — Domani, alla festa a beneficio della Croce Rossa a Capodimonte, interverranno S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli. I biglietti sono ricercatissimi e si prevede che l'introito sarà considerevole.

— Ieri sera, in una casa in via Nuova Capodimonte, n. 30, il pittore di stanze Salvatore Graziano, ventenne, provando un revolver lasciò scattare un colpo, che andò a ferire mortalmente la madre, Marianna Majello, la quale poco dopo cessava di vivere.

Il disgraziato, pazzo dal terrore, si diede poi alla fuga e non è stato sinora arrestato.

— Nella caserma dei Granili, ieri sera, l'allievo sergente nel 1° fanteria, Amedeo Marinelli, tentò di uccidersi. Il Marinelli, nato a Paternopoli (Avellino), figlio di un magistrato liberale, alla morte di questo cercò di passare in terza categoria, ma la madre volle che continuasse la carriera militare.

Contrariato su ciò, volle uccidersi, anche perchè innamorato.

Aveva tentato altra volta di avvelenarsi.

Il Marinelli si trova in fin di vita.

Napoli, 17, ore 21,35. — Correva voce di una sottrazione di biglietti di lire 1000 al Banco di Napoli. Si tratta invece di un ammanco di dieci *pagherò* annullati di lire 1000 ciascuno tolti da un pacco destinato a bruciare.

Sebbene sia ancor dubbio se l'impiegato responsabile potesse avvantaggiarsene, pure si procede contro di lui a piede libero.

Milano, 17, ore 24. — Questa sera, per iniziativa degli studenti monarchici, un corteo delle Associazioni moderate recò una corona di bronzo sul monumento di Cavour.

Poscia, al teatro dei Filodrammatici, il deputato Gabba commemorò il grande uomo di Stato.

— Pure stasera molti socialisti, usciti da una conferenza elettorale, si recarono dinanzi al Consolato di Germania.

Parlò il prof. Ciccotti, suscitando evviva alla democrazia socialista internazionale.

Soriano nel Cimino, 15 (p. c.) — Solenni onoranze funebri furono ieri rese qui alla salma del compianto **Nicola Febbi**, assessore comunale, deceduto dopo lunga e penosa malattia nella notte dal 13 al 14.

La rappresentanza comunale, le autorità cittadine, la Società locale di fratellanza ed una folla imponente di cittadini di ogni età e condizione, vi parteciparono, porgendo un ultimo ed affettuoso attestato di stima e di affetto alla memoria dell'uomo, che per quarant'anni aveva appartenuto alle varie amministrazioni locali, portandovi il contributo di un carattere integro, di un animo buono e benefico, di una operosità e rettitudine, che non si smentirono mai.

Al cimitero diedero il vale alla salma dell'amico e del cittadino probo il segretario comunale sig. Achille Ferruzzi, il presidente della Congregazione di carità, sig. Cosma Pennazzi-Catalani ed il dottor Rossini.

Se il frale di **Nicola Febbi** ci ha lasciati, la memoria del perduto cittadino probo, caritatevole e pio, vivrà lungamente e sarà per molti anni benedetta da questa popolazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 18 Giugno 1893 — S. Marcello.

Leva il sole alle ore 4,26 m. — Tramonta alle 7,35 s.
Leva la luna alle ore 8,55 m. — Tramonta alle 11,34 s.

BOLLETTINO METEORICO

17 giugno 1893.

Europa pressione elevata Irlanda 771; relativamente bassa Nord. Bodo 750.

Italia 24 ore: barometro generalmente aumentato; temporali con pioggie sul continente.

Temperatura aumentata Nord, diminuita Sud.

Stamane cielo quasi sereno, tranne che sul medio e basso versante Adriatico; venti settentrionali deboli a freschi Nord Centro intorno ponente altrove. Barometro intorno 765 Nord, 762 Sud.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, ancora cielo vario con qualche temporale Italia inferiore

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelle per le scuderie dal gran scudiere Via della Dateria, palazzo della Dateria.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 3 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE CHIUSE.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 16 giugno 1893

Nati 34 compresi 3 nati morti

Morti 28 dei quali 12 sotto i 7 anni

morti

Perugini Anna fu Francesco, Macerata, 62, ved.
Asconi Ulisse fu Alessandro, Acuto, 65, celibe
Ferrari Maria fu Luigi, S. Vito, 81, ved.
Polidori Giuseppe di Giuseppe, Roma, 25, celibe
Giorgi Angela di Paolo, id., 12
Karpisiatri Antonio fu Tommaso, Tum in Russia, 41, celibe
Taddei Giovanna fu Giuseppe, Roma, 60, coniug.
D'Alessandri Antonio fu Simone, Aquila, 48, celibe
Roncetti Augusta fu Francesco, Roma, 56, ved.
Marchese Emilia di Sante, id., 12
Borquin Lorenza di Giuseppe, Aix-les-bains, 67, nubile
Cappannari Teresa fu Pasquale, Sinigaglia, 85, ved.
Musante Luigi fu Giuseppe, Genova, 85, ved.
Federi Filomena fu Francesco, Viterbo, 53, nubile
Marinetto Maria, Castelluccio, 63, coniug.

SCIARADA.

Un numero, una lettera e un posta
Fanno un che aspettando sta meta.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
I-SOLA.

R. LOTTO

Roma	71	23	16	10	40
Bari	85	51	41	64	8
Firenze	63	17	38	21	49
Milano	85	77	14	8	54
Napoli	1	50	89	28	86
Palermo	69	8	88	54	36
Torino	86	67	24	88	27
Venezia	28	3	75	17	63

Teatri ed Arte

Lirica — Durante la stagione testè chiusa, del teatro dell'Opera di Vienna, sono state date 312 rappresentazioni. Ecco le opere che ne hanno avuto un maggior numero.

Cavalleria Rusticana di Mascagni 26; *I Rantzau* dello stesso 16, *Manon* 14; *Amico Fritz* di Mascagni 13; *Gringoire* 11; *Faust* 9; *Lohengrin* 9; *Werther* 8, ecc.

Varie. — In occasione del conferimento ad Arrigo Boito del grado onorario di dottore in musica dell'Università di Cambridge, il *Public Orator* alluse alla grande aspettativa che si ha per le annunziate sue nuove opere *Nerone* e *Orestiade* (?) colle seguenti parole in latino: « Fatebitur fortasse nimium diu in scriniis suis inclusum tenuisse Neronem; est etiam, in fallor « scriptus » « necdum finitus Orestes »: quantam autem ex utroque laudem aliquando adepturus sit, operum priorum ex omine licet confidentur augurari. »

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

ULTIM' ORA.

Abbiamo spiegato le ragioni che ci hanno indotto a modificare in qualche nome la lista del Comitato, perchè in qualche parte è una vera dedizione alle frazioni più invadenti o ad influenze estranee al criterio precipuo, che è quello di mandare al Consiglio uomini, che invece di rappresentare le prevalenze radicali o massoniche, rappresentino sul serio gli interessi amministrativi della città.

Al nome del Nathan, del quale i repubblicani hanno fatto standardo, appunto perchè diede saggio d'intransigenza verso quella Dinastia, cui deve la cittadinanza italiana, abbiamo sostituito quello dell'on. **Amadei**, contro il quale si è voluto decretare, senza una ragione al mondo, l'ostracismo.

L'on. Amadei, che da 20 anni fa parte dell'Amministrazione comunale, fu uno dei più operosi consiglieri a giudizio di tutti e la sua esclusione dalla lista del Comitato è stata giudicata generalmente una vera indegnità.

Con fine calunnia, di quelle che avvelenano talvolta le migliori riputazioni e la vita più onesta, si è tentato di addossare all'Amadei delle responsabilità indirette nelle faccende bancarie, mentre è provato e riprovato che l'on. Amadei non ha nulla a che fare o vedere colle aziende bancarie.

Resta dunque per gli elettori onesti e coscienziosi, che aborrono dalle ingiustizie, il cittadino liberale, che ha dedicate tutte le sue forze al benessere della sua città e nel campo politico e nel campo amministrativo, alieno sempre dalle intemperanze e dagli eccessi. Ed è forse questa una delle ragioni della guerra sorda, che si è tentata contro il suo nome.

***

Al nome dell'operaio Penna, che è bene non distrarre dal lavoro per portarlo in un campo, dove nessun vantaggio potrebbe recare alla pubblica amministrazione, abbiamo contrapposto quello di Moisè **Modigliani**, intelligente, esperto, stimato commerciante, che potrà contribuire efficacemente al buon andamento dell'azienda municipale, essendo uomo di molta prudenza e previdenza.

***

Così al nome del dottor Ballori, ispettore degli Ospedali, venuto a Roma da pochi anni e in certo modo dipendente dal Comune, abbiamo sostituito il nome del provetto professor **Toscani**, preside della Facoltà medica, e conoscitore di tutte le questioni e di tutti i servizi, che possono avere rapporto coll'igiene della città, avendo tenuto con plauso per 20 anni e nei momenti più difficili, la direzione della Sanità municipale.

Uomo integro, generalmente stimato, il prof. Toscani non ha per sè le influenze della Massoneria, che in questi giorni si agita con tutti i mezzi per farlo escludere a profitto del Ballori, ma può contare sulla considerazione generale della cittadinanza romana.

***

Con questo, noi crediamo di aver compiuto il nostro dovere.

Ora spetta agli elettori di compiere il loro. Se tutti gli elettori monarchici di qualunque gradazione, se tutta la classe degli impiegati, che ha un'influenza decisiva sull'esito, accorrono a votare compatti e concordi la nostra lista, si potrà dimostrare ancora una volta, che bastano queste forze per trionfare dei clericali e delle pretese sempre crescenti dei radicali o di altre camarille, che si vogliono imporre ormai in tutte le Amministrazioni.

PEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Al **III** Mandamento, per consenso generale, è posta la candidatura dell'on.

Menotti Garibaldi

il quale ha portato sempre la più grande attività nell'Amministrazione della Provincia, di cui conosce perfettamente le condizioni e i bisogni.

Al **IV** e al **V** Mandamento gli elettori liberali hanno ripresa la candidatura Caetani e faranno opera degna di grande lode, confermando la loro fiducia con splendida votazione al Presidente del Consiglio provinciale.

Il gruppo dei soliti ragazzoni moderati ha voluto mettere la candidatura Caetani anche al III Mandamento, dove era stata posta in precedenza la cadidatura Menotti Garibaldi.

E' l'unico modo per far filare dritto il candidato clericale.

L'on. Caetani era Consigliere al V Mandamento e il dovere dei liberali era di confermarlo nello stesso Mandamento, dove si è fatto saltar fuori il Lizzani, che non ha mai visto neanche la fodera d'un bilancio della provincia.

Comunque, sarà bene portarlo al IV e al V, lasciando il III alla candidatura Menotti Garibaldi.

Gli elettori del IV e V Collegio concentrino adunque i voti pel Consigliere provinciale sul nome di

Onorato Caetani.

AVVERTENZA.

Discussa la questione dei nomi, pensino gli elettori liberali, sovratutto, di recarsi a votare, se anche non sono d'accordo su qualche nome.

Nella tabella che pubblichiamo sono indicate le località delle sezioni per lettera di alfabeto. Se qualche elettore avesse smarrita la scheda, si presenti alla sezione ed avrà il duplicato dal funzionario del municipio.

Prospetto delle Sezioni per la votazione.

RIONI	Sez.	N. scheda da	a	Lettera da	a	LOCALITÀ
Campitelli	1	1	400	A	C	in Campidoglio
»	2	401	787	C	L	via Funari 12
»	3	788	1172	L	P	Idem.
»	4	1173	1530	P	Z	Idem.
Monti	5	1	381	A	B	Colosseo Scuola. Vitt. da Feltre
»	6	382	761	B		Idem
»	7	762	1144	B	C	Idem
»	8	1145	1526	C	D	Idem
»	9	1527	1905	D	F	Idem
»	10	1906	2284	F	G	Idem
»	11	2285	2670	G	L	via Panisperna 207
»	12	2671	3049	L	M	Idem
»	13	3050	3434	M	P	Idem
»	14	3435	3814	P		Magnanapoli 157
»	15	3815	4192	P	S	Idem
»	16	4193	4576	S	T	Idem
»	17	4577	4963	T	Z	Idem
Parione	1	1	152	A	C	Piazza Biscione 95
»	2	353	706	C	D	Idem
»	3	707	1058	D	K	Idem
»	4	1059	1420	I	O	via Giubbonari 41
»	5	1421	1772	[illegible]	S	Idem
»	6	1773	2118	S	Z	Idem
Trevi	7	1	394	A	B	via dei Modelli 73-A
»	8	395	792	B	C	Idem
»	9	793	1183	C	D	Idem
»	10	1184	1577	I	F	via dell'Umiltà 88
»	11	1578	1971	F	L	Idem
»	12	1972	2368	L	M	Idem
»	13	2369	2759	M	P	Idem
»	14	2760	3153	P	R	via Stamperia 75
»	15	3154	3542	R	S	Idem
»	16	3543	3939	S	Z	via de' Crociferi
Pigna	17	1	318	A	C	SS. Apostoli 49
»	18	319	636	C	F	Idem
»	19	637	957	F	M	Idem
»	20	958	1273	M	R	Idem
»	21	1274	1593	R	Z	via Palombella 4
S. Eustach.	22	1	394	A	C	Idem
»	23	395	791	C	F	Idem
»	24	792	1190	F	M	via Giustiniani 11
»	25	1191	1589	M	R	Idem
»	26	1590	1988	R	Z	Idem
Campomar.	1	1	367	A	B	via Missione 1
»	2	368	731	B	C	Idem
»	3	732	1101	C		Idem
»	4	1102	1469	C	D	Idem
»	5	1470	1830	D	G	Idem
»	6	1831	2199	G	I	Idem
»	7	2200	2562	I	M	via Gesù e Maria 28
»	8	2563	2928	M	O	Idem
»	9	2929	3298	O	P	Idem
»	10	3299	3663	P	S	via Gesù e Maria 29
»	11	3664	4030	S	T	Idem
»	12	4031	4395	T	Z	Idem
Colonna	13	1	395	A	B	piazza Maddalena
»	14	396	794	B	C	piazza di Pietra
»	15	795	1193	C	F	Idem
»	16	1194	1588	F	K	Collegio Romano
»	17	1589	1987	L	M	Idem
»	18	1988	2384	M	P	via Montecatini
»	19	2385	2783	P	S	vicolo Orsoline
»	20	2784	3181	S	Z	Idem

RIONI	Sez.	N. Scheda da	a	Lettera da	a	LOCALITÀ
Ponte	1	1	364	A	B	via del Corallo 9
»	2	365	733	B	C	Idem
»	3	734	1101	C	D	Idem
»	4	1102	1471	D	G	Governo Vecchio, 39
»	5	1472	1833	G	M	Idem
»	6	1834	2192	M	N	Idem
»	7	2193	2553	N	P	Piazza Massimo, 31
»	8	2554	2922	P	S	Terenzio Mamiani
»	9	2923	3308	S	Z	Idem
Regola	10	1	359	A	B	Piazza del Monte, 99
»	11	360	717	C	D	Idem
»	12	718	1074	D	G	Idem
»	13	1075	1438	G	M	Idem
»	14	1439	1792	M	R	Idem
»	15	1793	2159	R	Z	Idem
Borgo	16	1	371	A	B	Piazza Rusticucci, 38
»	17	372	728	B	C	Idem
»	18	729	1089	C	D	Idem
»	19	1090	1451	D	F	Borgo S. Spirito, 56
»	20	1452	1813	F	L	Idem
»	21	1814	2180	L	M	Idem 57
»	22	2181	2539	M	P	Idem 58
»	23	2540	2900	P	R	Gioacchino Belli, 63
»	24	2901	3264	R	S	Idem
»	25	3265	3628	S	Z	Idem
S. Angelo	1	1	369	A	L	S. Angelo in Pescheria, 31-A
»	2	370	727	M	Z	Idem
Ripa	3	1	329	A	L	S. Angelo in Pescheria, 36
»	4	330	652	M	Z	Idem
Trastevere	5	1	390	A	B	via S. M. dell'Orto
»	6	391	784	B	C	Idem.
»	7	785	1179	C	E	via Anicia
»	8	1180	1578	F	G	Idem
»	9	1579	1973	G	M	Idem
»	10	1974	2372	M	P	via Cisterna, 22
»	11	2373	2763	P	S	Idem
»	12	2764	3154	S	Z	Idem
Monti-Esq.	1	1	390	A	B	via Gaeta, 61
»	2	391	780	B		Idem
»	3	781	1160	B		Idem
»	4	1161	1547	B	C	Idem
»	5	1548	1937	C		Terme Diocleziane
»	6	1938	2317	C		Idem
»	7	2318	2706	C	D	Idem
»	8	2707	3097	D	F	via Giov. Lanza, 88
»	9	3098	3487	F		Idem
»	10	3488	3869	F	G	Idem
»	11	3870	4252	G	L	via delle Sette Sale, 1
»	12	2453	4635	L	M	Idem
»	13	4636	5025	M		Idem
»	14	5026	5415	M		via Montebello
»	15	5416	5798	M	P	Idem
»	16	5799	6178	P		Idem
»	17	6179	6567	P	R	Idem
»	18	6568	6957	R		via Farina A.
»	19	6958	7342	R	S	Idem
»	20	7343	7724	S	T	Idem
»	21	7725	8105	T	V	via D'Azeglio, 44
»	22	8106	8485	V	Z	Idem

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La donna più vecchia di Vienna.

E' probabilmente la signora Maddalena Geissler, che ha festeggiato giorni sono il 102° anniversario della sua nascita.

Suo marito morì nel 1878 all'età di 83 anni.

Essa mangia ancora con molto appetito e non beve mai acqua; durante la giornata beve moderatamente del vino, nel quale mette un po' di zucchero.

La signora Geissler è in perfetta salute ed è relativamente robusta.

Un uomo fortunato.

Il signor Mac Calmont il fortunato proprietario del cavallo *Isinglass*, vincitore del Derby inglese, ha avuto, il giorno stesso del suo trionfo, una seconda fortuna.

Egli è entrato nel suo trentatreesimo anno, e per questo fatto è entrato altresì in possesso di un patrimonio valutato a 100 milioni di lire italiane.

Questo gli proviene dai suoi zii, due scozzesi emigrati in Irlanda, di cui uno, Roberto, sposò una sorella del primo Lord Cairns, morì vedovo e senza figli, legando la sua parte a suo fratello Hunh.

Questi, rimasto celibe fino alla morte, decise che suo nipote ereditasse tutto il patrimonio dei due fratelli, all'età di 33 anni compiuti.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,7 — minimo: 14.9.

Per gli elettori. — Gli elettori che non avessero avuto a domicilio i certificati d'iscrizione, o non li avessero ritirati dall'ufficio comunale di Statistica, potranno farne ricerca all'impiegato comunale, che a tal fine si trova nelle sale elettorali.

La lista vera o falsa. — L'on. Barzelletta ha presentata una interrogazione al ministro dell'interno per sapere come mai sia stata distribuita nei ministeri dal prefetto (*sic*) una lista, che non è quella del Comitato, di cui fa parte lui, l'on. Barzelletta.

Il perchè glie lo diciamo subito. Siccome gl'impiegati dello Stato votano colla testa loro e dei Nathan e dei Penna non ne vogliono sapere, se anche sono raccomandati da Salomone, così parecchi impiegati sono venuti da noi a chiederci la lista e noi ne abbiamo consegnate ad essi quante copie ci è parso e piaciuto di farne tirare, senza chiedere il permesso al Comitato, all'on. Barzelletta o ad altri.

Una proposta — Ci scrivono:

« Colla sistemazione delle nuove linee di *trams* ed omnibus, è venuta a mancare completamente ogni comunicazione diretta da piazza del Popolo e quartieri adiacenti, con Trastevere

« Non si potrebbe istituire una nuova linea di *trams* tra piazza del Popolo e S. Cosimato, valendosi, in grandissima parte, dei binari già esistenti? Basterebbe congiungere, con un binario di raccordo, per via di Torre Argentina, quello di piazza del Pantheon, coll'altro che dal Corso Vittorio Emanuele volge a via Arenula, e quindi costruire un breve tratto che, deviando da quello del viale del Re, volgesse a piazza Mastai, per via Natale del Grande, fino al prato di San Cosimato.

« Si potrebbe istituire una corsa intera e due mezze corse: dal Popolo al ponte Garibaldi e da S. Cosimato al Pantheon e viceversa. Sarebbe cosa comodissima pel pubblico e certo remunerativa per l'impresa. »

R. Biblioteca Casanatense. — Il cav. Ignazio Giorgi, della Biblioteca nazionale di Palermo, è stato trasferito alla direzione della Casanatense, che tra le biblioteche di Roma è delle più importanti. La scelta non poteva essere migliore, tanto più che il cav. Giorgi, oltre essere valentissimo erudito, è anche persona cortesissima, che presta volentieri il suo aiuto agli studiosi. E' un vero guadagno, quindi, per la Casanatense.

Biblioteca circolante Frankliniana — Oggi, 18 corr., dovendo aver luogo l'elezioni amministrative, la Biblioteca rimarrà chiusa al pubblico.

La Commissione pel bene economico degli scrivani locali del ministero della guerra e marina. — Questa Commissione, pur avendo fatto adesione al Comitato degli undici, non può accettare intieramente la lista da esso concordata; accetta invece quella del *Popolo Romano*, e per conseguenza fa un caloroso appello ai colleghi a votarla compatta e di non mancare all'appello.

Il presidente
Malone Giuseppe.

Avviso di concorso — E' aperto il concorso per la cattedra di Banco nella scuola superiore di commercio in Bari, alla quale è annesso lo stipendio annuo di L. 5000.

Il concorso ha luogo in Roma, ed è per titoli.

Le domande di ammissione debbono inviarsi al ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 15 settembre prossimo.

La questione dell'orchestra romana. — La questione dell'orchestra pare accenni ad una soluzione.

L'Amministrazione comunale e la Commissione delegata dall'orchestra stessa si sono messe d'accordo sulla scelta di un arbitro in persona dell'assessore, comm. Bonelli. Crediamo quindi che sarà facile intendersi.

Festa Laziale al Pincio. — Al Comitato pel monumento a Vittoria Colonna, pervengono numerose adesioni e promesse d'intervento, con gonfaloni e concerti, dai municipi del Lazio, alla festa notturna, che avrà luogo al Pincio, domenica prossima.

Della *girandola di Michelangelo* si dice *mirabilia*. Il Comitato invita quei Comuni laziali che ancora non risposero alla circolare loro inviata, di mandare sollecitamente la propria adesione, onde le onoranze riescan degne di colei che a detta del Bembo e del Guicciardini: *la gratia toscana trasferì nel Lazio.*

I pescivendoli. — Oggi, alle 3 pom., la Società dei pescivendoli si adunerà a banchetto a Villa Massimo, per festeggiare l'istituzione della Cooperativa.

Al Policlinico. — Ieri gli studenti dell'ultimo anno del R. Istituto tecnico *Leonardo da Vinci*, visitarono il Policlinico.

Erano accompagnati dai prof. ing. M. Riccardi, ing. Jannoni e dall'ing. L. Lepri.

Sindaci in provincia. — Vennero nominati sindaci: Gioacchino Magnanimi ad Onano ed Ascanio dott. Cappelli a Vico nel Lazio.

Gara velocipedistica. — Per iniziativa della Società velocipedistica romana nella pista di via Sardegna oggi, alle 4 e mezzo, come avevamo annunziato, avranno luogo alcune corse velocipedistiche.

Sono inscritti:

Alla 1.a corsa « Incoraggiamento » — riservata ai soci della S. V. R. per biciclette da viaggio i signori Franz, Martinori Ettore, De Gregori Ettore, Hester.

Alla 2.a corsa « Roma » — libera ai soci della Società di Roma juniori, per biciclette di ogni sistema: signori Lodi Eriberto, Ghilini Luigi, Sante G. B., De Gregori Ettore, Tiberi Vittorio, Smid Ettore.

Alla 3.a corsa « Militare » — per biciclette da viaggio, riservata ai militari velocipedisti nei reggimenti del presidio (col gentile consenso di S. E. il ministro della guerra), i signori Tamburini Enea, furier maggiore 12 fanteria, Rulli Salvatore, id. id., Minghelli Umberto, id. 12 bersaglieri, Piangerelli Pelia, caporale, id., Petri Marco, soldato 13 artiglieria, Tasso Alessandro, caporal maggiore 69 fanteria, Camparella Salvatore, soldato id., Piazzi Carlo, sergente 70 fanteria, Cannata Francesco id. id., Dall'Asta Umberto, allievo carabiniere.

Questa corsa sarà divisa in due batterie di cinque corridori ognuna. Dopo la corsa « Omnium » avrà luogo la corsa definitiva fra i primi 3 arrivati in ogni batteria.

Alla 4.a corsa « Omnium » — per biciclette di ogni sistema, libera a tutti i velocipedisti di Roma e provincia non classificati, i signori Lodi Eriberto, Ghilini Luigi, Santi G. B., Franz, De Gregori Ettore, Tiberi Vittorio, Smid Ettore, Tedeschi Luciano.

Alla 5.a corsa « Traguardo » — per biciclette d'ogni sistema, riservata ai soci della S. V. R., i signori Franz, Ghilini Luigi, Santi G. B., De Gregori Ettore, Tiberi Vittorio.

Vi sarà una corsa di « Consolazione » — per biciclette di ogni sistema, libera a tutti coloro che non hanno vinto premi nelle corse precedenti.

In Vaticano. — Il Papa ha ricevuto in udienza particolare, monsignor Antonio Saeli, vescovo di Mazzara del Vallo e monsignor Basile Haggiar, vescovo greco melchita di Saida, ed in udienza di congedo il conte di Revertera, ambasciatore d'Austria presso la S. Sede, il quale si reca ai bagni termali di Gastein.

— Il Papa ha fatto rimettere una medaglia di oro al rev. Carlo Parcic, canonico di S. Girolamo, autore della nuova edizione del messale veteroslavo.

— Il cardinal Parocchi, stamane all'Apollinare, consacrerà il nuovo vescovo di Parma, monsignor Magani.

— Oggi il cardinal Meignan prenderà possesso del suo titolo presbiterale della Trinità dei Monti.

— Il cardinale Vaszary, dovendo partire stasera per l'Ungheria, ha incaricato mons. De Montel di prendere possesso per procura del suo titolo di S. Martino ai Monti.

— Il cardinale Sarto prenderà possesso del suo titolo di S. Bernardo mercoledì 21 corr.

— Il cardinale Thomas prenderà possesso del suo titolo di S. Maria Nuova domenica 25 corr.

— Il prof. Brambach, a nome del granduca Federico di Baden, ha consegnato vari volumi sulla storia del granducato, al Papa, come dono del Giubileo. I volumi sono stati presi in consegna dall'abate Cozza-Luzzi, che ne curerà il collocamento nella Biblioteca Leonina.

Il cav. Pietro Ribolla ci fa prevenire la seguente dichiarazione:

Il 1° numero del giornale « Unione Dentistica Italiana, » pubblicando lo statuto di questa associazione, porta il mio nome come *socio* e come *vice presidente* del Consiglio direttivo.

Debbo con certezza ritenere che vi sia errore in proposito, perchè io non ho mai fatto parte di questa associazione.

Viaggi di lusso a Chicago. — L'Agenzia dei Wagons-lits, in via Condotti 31-32, distribuisce a chiunque ne faccia richiesta il programma delle sue escursioni di lusso in America, ed offre *gratis* ad ogni aderente una splendida pubblicazione illustrata che descrive le principali città degli Stati-Uniti.

Morta di emorragia. — Una vecchia domestica, Bernardina Garofoli, che sta a servizio di Ercole Calnesani in piazza Monte Vecchio, colta improvvisamente da emorragia cerebrale, cessava di vivere dopo pochi minuti.

Atto di coraggio. — In via del Pinacolo, presso piazza Madama, trovasi una vaccheria, nella quale si spaccia il cosidetto *latte di campagna*. Durante tutta la giornata, stazionano nella via i carretti che portano il latte dalle tenute.

Nel pomeriggio di ieri i cavalli di un carretto che si trovava solà, imbizzarritisi d' un tratto, si davano alla fuga per piazza Madama.

La guardia municipale, Cisia, si slanciava allora alla testa dei cavalli e afferratosi alla testiera di uno di essi, sebbene trascinato per un tratto della via, riusciva a fermarli.

E' un atto di coraggio che merita di essere rilevato.

Tra ex-coatti — Ricorderanno i lettori, forse, quel Lodovico Cagliari, già condannato a domicilio coatto, che tempo addietro, credendo non si volesse rendergli giustizia, scagliò un sasso contro il palazzo del Parlamento, a Montecitorio, e ricorderanno forse che anche per questa prodezza, tanto più che riuscì a rompere un vetro, s'ebbe quarantacinque giorni di carcere.

Ora questo galantuomo continua a far le spese della cronaca. Ieri sera, in via della Lungaretta, attaccò briga con taluni compagni, fra i quali il calzolaio Bargiacchi, già egli pure condannato a domicilio coatto.

Avevano bevuto, e non poco; quindi i fumi salirono presto al cervello del Bargiacchi, che, con un trincetto, ferì gravemente al fianco sinistro il Cagliari.

Questi, trasportato alla Consolazione, versa in pericolo di vita. Il Bargiacchi è stato arrestato.

E' morto — All'ospedale di S. Spirito è morto ieri quel tal Bondi Giacomo che ieri l'altro aveva tentato di suicidarsi.

— E' morto pure all'ospedale di S. Antonio il macchinista ferroviario Ganchelli Luigi che or son pochi giorni sopra un treno in avviamento nella stazione di Albano si fracassava il capo urtando contro un muro.

Importante arresto — I carabinieri hanno arrestato, fuori porta S. Paolo, due caprari, Pietro Casini e Giuseppe De Angelis, nella cui capanna, in prossimità delle Tre Fontane, rinvennero sotterrati un fucile e vari cappelli e fazzoletti, di quelli che sogliono usare i grassatori per nascondere il viso.

Si sospetta siano gli arrestati autori della grassazione in danno Vannicelli.

Un cadavere. — Presso il vecchio Mattatoio ieri fu estratto dal Tevere il cadavere di un giovane dell'apparente età di circa 20 anni.

Era completamente nudo. Ha baffi neri.

Salvo per miracolo! — Il bambino Lodi Lorenzo, di anni 4, da Roma, domiciliato in via degli Artisti n. 26, p. 2°, stando alla finestra della sua abitazione, si sporse troppo in fuori e cadde nella via.

Fortunatamente non si fece gran male. A S. Giacomo, ove venne accompagnato, fu dichiarato guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

Ragazzo imprudente — Un demonietto di ragazzo, Domenico Petagna, non sapendo di meglio che fare, si arrampicò sulla garetta delle guardie di finanza a Ripa Grande, e vi si pose a cavallo. Ma la garetta era poco ferma, sì che cadde, trascinando il poco fortunato cavaliere, che, percotendo al suolo con la fronte, si ferì abbastanza gravemente.

Per gelosia — Flavio Costantini, rivenditore di giornali, da Palestrina, è innamorato di una certa ragazza, della quale pare sia invaghito certo Giovanni Sestieri. La gelosia ieri sera, mentre s'incontrarono, li eccitò a litigio, sì che alla fine il Sestieri vibrò al rivale un colpo alla schiena con un chiodo.

La ferita è leggera, e rimarginerà in 8 giorni.

Risse — In piazza Scossacavalli, iernotte, certo Vani Augusto, venuto a rissa con alcuni individui rimasti sconosciuti, si buscava una coltellata alla pancia.

— Pellegrini Vincenzo, da Contigliano, iersera alle 10, in via Emanuele Filiberto, litigò con un suo compagno e ricevette tre colpi di bottiglia alla testa.

Gli arrestati — In piazza dei Cinquecento fu ieri arrestato certo Baroni Angelo, falegname, perchè con mille raggiri aveva truffato lire quattro alla signora Ugolini Giuditta.

— Fu pure arrestato in via degli Uffici del Vicario, tal Maccaroni Adriano, renitente alla leva del 1872.

— In via Tor de' Conti, nel caffè di Colangeli Luigi, Trinci Giuseppe rubava due sedie del valore di lire 4. Sorpreso anch'esso veniva arrestato.

Disgrazie. — La vignarola Contarini Maria di anni 44 nella vigna Randanini fuori porta San Sebastiano fu morsicata da un cane.

Riportò una lesione alla gamba destra sanabile in 12 giorni.

— Il canneggiatore DiAndrea Vincenzo, in via Urbana 46, cadde per le scale e si fratturò un braccio.

— Nell'Asilo infantile in via S. Lucia in Selci, la giovane Scoponi Marietta, nel togliere dei piatti da una credenza, cadde e si ferì gravemente alla faccia.

Vendita giudiziaria — Si avvisa il pubblico che nel giorno 22 corrente giugno, ore 9 ant., in via D'Azeglio n. 21, int. 5, si procederà alla vendita per mezzo di pubblico incanto di una quantità di mobili pignorati.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti nelle piazze — Questa sera dalle 8 1[2 alle 10 in piazza Colonna suonerà la banda degli Allievi Carabinieri. Programma:

Marcia militare — Sinfonia « Semiramide, » Rossini — Reminiscenze « Rigoletto, » Verdi — Fantasia « Carmen, » Bizet — Valtzer « L'usignolo, » Julien.

— In piazza Navona all'istessa ora la banda del 70° fanteria eseguirà il programma seguente:

Marcia « L'Esposizione Empolese, » Cecchi — Sinfonia « La Guerriera, » Marengo — Pot-pourri « Donna Juanita, » Suppè — Preludio e duetto « Guarany, » Gomes — Marcia « Tannhäuser, » Wagner.

— La banda del 12° fanteria suonerà alla medesima ora in piazza Scossacavalli il seguente programma:

Marcia, Ambrosiani — Mazurka « Dolce contatto, » Tarditi — Sinfonia, Mercadante — Sveglia campale, Ponchielli — Fantasia « Forza del destino, » Verdi — Valtzer, N. N.

TEATRI DI ROMA

" Cavalleria Rusticana ,, al Costanzi.

Uno splendido teatro ed uno splendido successo. I palchi adorni delle più distinte signore dell'*high-life* romana, la platea gremita di pubblico, che ci si trova a tutto suo bell' agio, essendo la sala perfettamente arieggiata.

Alle 9 in punto, l' orchestra romana, guidata strenuamente dal m. Spetrino, dà l'attacco al bellissimo *Carnevale*, una splendida ouverture del Berlioz, suonata mirabilmente; indi con una fusione ed un colorito solo possibili col concorso di così valenti esecutori si passa al poema sinfonico *Phaëton* del Saint-Saëns, che è una pagina magistrale, che appassionatamente miniata dall' orchestra è vivamente applaudita in uno al meritissimo suo direttore.

La *Cavalleria Rusticana* è stata tutto un trionfo da cima a fondo.

Della musica ormai popolarissima è inutile parlare dopo una sequela di successi ottenuti in Italia e fuori. Diremo solo che a merito della inappuntabile esecuzione parve anche più fresca e sfolgorante di nuova bellezza.

Il bellissimo preludio, suonato a meraviglia e la spigliata *Siciliana*, eseguita dal Giannini-Grifoni con voce calda e appassionata, furono letteralmente coperti d'applausi e se ne volle la replica a viva istanza del pubblico, che chiamò per due volte alla scena l'egregio tenore.

Di mirabile effetto i ricami del quartetto che preludiano alla scena della chiesa, e applauditissima la brava sig.a Cerne-Wulmann nell'intera scena con Lucia, con un subisso d'applausi alla frase *Sono scomunicata*, detta con uno slancio di passione irresistibile.

La sua voce bella, argentina, vellutata, scorre limpidissima per tutte le gradazioni della gamma, con tale potenza d'espressione drammatica da trascinare il pubblico all'entusiasmo. La Cerne si è rivelata un'artista di prim'ordine, come cantante e come attrice e poche altre hanno intuita quella parte con eguali mezzi vocali e con sì squisito sentimento.

Accolta da applausi la stretta dell'invocazione, in cui la voce della Cerne emerge squillante e distinta sulle masse vocali e nella susseguente scena drammatica: *Voi lo sapete, mamma*, l'elettissima artista seppe levarsi a tanta altezza da suscitare frenetiche acclamazioni che la costrinsero a bissarla per intero. E' impossibile dare un'idea della passione e del sentimento che trasfonde nella frase commovente *Me l'ha rapito*, e nel grido straziante: *io piango, io piango.*

L'entusiasmo del pubblico non ebbe più ritegno e si risolse in una vera e meritata ovazione.

Bene la signora Filipponi (Lola) nel suo *stornello: Fior di giaggiolo* e nella scena con *Santuzza* e nuovi applausi insistenti con una chiamata alla stretta del duetto fra la Cerne e Giannini. L'imprecazione della donna tradita non poteva esser meglio tradotta dalla potenza artistica della valorosa esecutrice.

Assai bene il Bacchetta (Alfio) che possiede mezzi vocali ad esuberanza, e nel duetto con *Santuzza* divise gli applausi e le feste del pubblico, ottenendo una chiamata al proscenio coll'insuperabile sua compagna.

L' intermezzo che è la pagina più smagliante dell'opera, eseguito dall'orchestra coll'abituale suo magistero, fu bissato, e coperto di applausi di cui buona parte dovuta al distinto Spetrino, che vi trasfuse tutto il fuoco della sua anima d' artista.

I cori, all'uscita della chiesa, filarono assai bene, ma converrà cambiare una delle campane, il cui suono è stridente e nuoce alla fusione dell' insieme.

Benissimo e applaudito il brindisi detto dal Giannini-Grifoni con molto slancio e stupendamente l'*addio* alla madre, in cui l'egregio artista ha suscitato un vero hourrà d'applausi in mezzo ai quali ha dovuto ripeterlo da cima a fondo.

Il bravo tenore fu chiamato per due volte all'onore della ribalta, e l' opera finì trionfalmente, come era cominciata.

Riassumendo: Quattro pezzi bissati, applausi insistenti ad ogni scena, numerose chiamate ai principali esecutori, successo completo dell' orchestra e del suo valente direttore *mis-en scène* inappuntabile e ci pare che il bilancio si chiuda assai favorevolmente, a vantaggio dell' Impresa che ha saputo allestire uno spettacolo di prim'ordine, con artisti *hors ligne*, ed accessibile a tutte le borse per la fenomenale modicità dei prezzi.

Il pubblico è avvertito. Si tratta di uno spettacolo autenticamente pieno, completo, assoluto, come lo attestano — più che le lodi della critica — gli applausi sinceri, convinti, unanimi di chi assisteva alla 1ª rappresentazione, la quale ha saputo confermare le più belle tradizioni dei teatri lirici della capitale.

Stasera, alla seconda rappresentazione, le liete feste si rinnoveranno più vive ed intense, ed il pubblico che indubbiamente vi accorrerà numeroso, riconfermerà con i più calorosi applausi, lo splendido verdetto col quale venne ieri sera salutata la pregevole opera del Mascagni con i suoi valentissimi esecutori.

Gh.

Nazionale. — Quest' oggi due rappresentazioni: *Armi ed amori* ed ultima della *Vecchia gran via* in quella diurna e *Re e coscritto* nella serale.

Valle. — La prima replica della graziosa operetta *Na mugliera scurnosa* ebbe identico successo della prima rappresentazione, e stasera si replica.

Quirino. — Oggi, del genialissimo e divertente ballo *I due Rabagas*, se ne daranno due rappresentazioni. In entrambe sarà poi recitata una commedia brillantissima con la maschera del *Pulcinella*.

Nuovo Sferisterio — Benissimo riuscita la giuocata di ieri, per merito principale del Dirani che rimise alcune palle in modo sorprendente.

Una splendida rimessa del Martini fruttò al totalizzatore L. 155. La partita si ripete con 12 giuochi a favore dei *turchini*.

Totalizzatore:

1ª Partenza	Dirani	L.	4,50
2ª	»	»	4,00
3ª	»	Martini	155,00
4ª	»	Dirani	7,00
5ª	»	»	6,00

Oggi la sfida corre fra i *Rossi:* Battelli, Pettinari, Paolucci — *Turchini:* Dirani, Martini, Gianni.

Orti di Muzio Scevola. — E' bastato che il caldo venisse per vedere popolato di pubblico simpatico e puro aristocratico, questo amenissimo ritrovo.

Ieri sera il concorso del pubblico è stato grandissimo e gli spettacoli datisi furono veramente esilaranti.

Stasera sarà eseguito un programma variatissimo, nel quale tutti gli artisti prenderanno parte.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Cavalleria Rusticana* ore 9 1[2.
Nazionale. — *Armi ed amore* - ore 6 - *Re e Coscritto* ore 9.
Valle — *Na mugliera scurnosa* - ore 9.
Quirino — *I due Rabagas* - ore 6 e 9.
Metastasio — *Quadri plastici* - ore 6 e 9.
Sferisterio. Giuoco del pallone, ore 5 1[2.
Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Ultime Notizie

S. A. R. il conte di Torino, reduce dalla Germania, è arrivato a Roma ieri col diretto delle 12,40, accompagnato dal generale Gozzani di San Giorgio e dal proprio aiutante conte di Robilant.

L'on. Gianturco, sotto segretario di Stato al ministero di grazia e giustizia, è partito ieri per Napoli.

L'on. Rosano ha inviato una circolare ai prefetti del Regno invitandoli a rimettere al Ministero una dettagliata relazione e proposte concrete in base alla ripartizione degli affari del personale nei singoli uffici provinciali.

La Camera di ieri.

Dopo una breve sosta al capitolo 41 — spese d'Africa — dove l'on. Brin, ministro degli esteri, diede tranquillanti assicurazioni sulla nostra situazione nella Colonia Eritrea, la Camera, non solamente ultimò la discussione del bilancio della guerra, che fu approvato anche a scrutinio segreto, ma esaurì anche quella del bilancio delle finanze. Oggi, due sedute.

Gli on. Torraca, Vendramini, Risso, De Riseis G., Stelluti-Scala, Marcora, Fusco, Mestica e Brunialti furono nominati commissari del progetto sulla riforma delle scuole normali; Galli R., Garibaldi, Mel, Toaldi, Frascara, Fasce, Levi, Trompeo e Tripepi sul progetto per convalidare la spesa dei funerali pel compianto Seismit-Doda; e Daneo, Marazio, Torelli, Dal Balzo, Galimberti, Badini, Omodei, Coppino e Pozzo, sulla proposta di modificazioni alla circoscrizione territoriale delle preture di Bossolasco, La Morra e Sommariva del Bosco.

L'on. Giovanelli venne eletto relatore del progetto per l'esercizio provvisorio, a tutto l'anno finanziario del bilancio di grazia, giustizia e culti.

Genio civile.

E' aperto il concorso a 10 posti di ingegnere-allievo nel Genio civile e a 4 di vice-segretario nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, ed a 10 di aiutante-allievo.

Quanto prima, sarà indetto un concorso di idoneità per gli attuali aiutanti muniti di diploma d'ingegnere, i quali così profitteranno subito dei vantaggi della nuova legge promulgata il 15 corrente, la quale anticipa di due anni la facoltà di passare nella categoria superiore.

Onorificenze.

Municchi cav. Carlo, prefetto di Torino, è nominato Grande ufficiale nell'Ordine Mauriziano.

Sono nominati commendatori dello stesso ordine i prefetti Argenti di Bologna, Gatti di Pavia, Caracciolo di Sarno di Venezia e Colmayer di Palermo e ad uffiziali i prefetti Serrao di Como, Gamba di Udine, Ovidi di Macerata, Fioretti di Pisa.

— Vennero poi nominati cavalieri dello stesso ordine:

Minervini cav. Gennaro, cons. delegato a Bari — Pozzi cav. avv. Luigi cons. a Siena — Scrimaglia cav. avv. Cesare, sottoprefetto ad Aosta — Leopardi cav. Gaetano, id. a Conto — Torri cav. Gerolamo, id. a Lodi — Degli Angalini nob. cav. dott. Sigismondo, cons. a Venezia — Agnelli cav. rag. Carlo, id. a Bologna — Moretti cav. avv. Giovanni, sottoprefetto a Lecco — Boitani cav. Luigi, cons. a Pisa — Boschetti cav. dott. Pietro, sottoprefetto a Voghera.

Stato Maggiore Generale.

I tenenti generali Campo cav. Francesco e D'Ayala cav. Alessandro, comandanti rispettivamente le divisioni di Bari e Palermo sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria.

Rubeo cav. Zeofilo, maggior generale in disponibilità, è collocato a riposo, a sua domanda, ed iscritto nella riserva e nominato commendatore nell'ordine mauriziano.

Amministrazioni comunali.

Con recenti decreti sono stati sciolti i Consigli comunali di Vittoria (Siracusa), San Sossio (Avellino), Cantalice (Aquila), Spezia (Genova), Rocca San Casciano (Firenze) e vi sono stati nominati rispettivamente a commissarii regi Berti dott. Giovanni, De Stefano avv. Filomeno, Mascio Giuseppe, Rebucci dott. Mario e Berti cav. Gioacchino.

R. Navi armate.

Il 16 corrente, il *Volturno* è giunto a Taranto, la *Città di Milano* è partita da Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

La Francia nel Siam.

(S) **Parigi**, 17 — Nell' odierno Consiglio dei ministri, il sottosegretario di Stato per le Colonie, Delcassé, annunziò che, in seguito alla nuova aggressione commessa dai Siamesi contro i Francesi, il Console generale di Francia nel Siam, Pavie, chiese udienza al Re del Siam.

Il Consiglio decise di dare ordine immediatamente all' ammiraglio Humann di recarsi da Saigon a Bangkok.

FRANCIA

Il generale Fabre e l' " Echo de Paris ,,

(S) **Parigi**, 17 — L'*Echo de Paris* pubblica una lettera del generale Fabre, il quale dichiara che, nella sua conversazione con un redattore di questo giornale, egli non fece alcuna allusione alla situazione politica attuale, nè alcun apprezzamento circa la triplice alleanza.

La crisi agricola.

(S) **Parigi**, 17 — *Camera dei deputati* — Si discute l'interpellanza sulla crisi agricola.

Il ministro dell'agricoltura, Viger, presenta una domanda di credito di 5 milioni di fr. a favore degli agricoltori, vittime della siccità. Critica la sospensione dei dazi sui foraggi, perchè essa provoca l'incetta e il rialzo dei prezzi.

Il ministro della guerra, generale Loizillon, promette di commettere all'industria privata, in tutte le regioni della Francia, trentamila quintali di conserve. (*Applausi.*)

Il Governo accetta l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato a grande maggioranza per alzata e seduta.

GERMANIA

Onoranze patriottiche.

(S) **Amanveiler** (Lorena), 17. — Stamane sono state trasportate sul territorio tedesco le spoglie dei soldati del primo reggimento della guardia prussiana. Sei ufficiali del reggimento della Guardia prussiana recatisi a riceverle, furono ricevuti dal comandante del sesto corpo d' armata francese, che accompagnò le spoglie stesse sul territorio tedesco.

Il comandante francese passò in rivista la compagnia d'onore tedesca e fu quindi accompagnato fino alla frontiera dal generale Haeseler.

GRAN BRETTAGNA

L'arbitrato internazionale ai Comuni.

(S) **Londra**, 17 — Cremer svolge la sua proposta intesa alla conclusione di un trattato fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, secondo il quale i conflitti tra i due paesi verrebbero sottoposti ad arbitrato.

Si approva all' unanimità il seguente emendamento di Gladstone alla proposta Cremer: « La Camera dei Comuni simpatizza cordialmente collo scopo indicato dalla proposta Cremer; e spera che l' Inghilterra presterà il suo concorso agli Stati Uniti sulla base di tale proposta. »

SVIZZERA

(S) **Berna**, 17. — Il Consiglio nazionale ha approvato, con 73 voti contro 61, la decisione del Consiglio degli Stati di condonare al Canton Ticino le spese per l'intervento militare federale all'epoca della rivoluzione del settembre 1890.

STATI BALCANICI

La situazione in Serbia.

(S) **Belgrado**, 17 — L'intiero gabinetto, considerando la sua missione come terminata, dopo la prestazione del giuramento del Re alla Scupcina, si è dimesso.

Il Re, dopo conferito con il presidente della Scupcina, Pasic, incaricò Dokic di formare il nuovo gabinetto ed approvò, stamane, la lista dei nuovi ministri da questi sottopostagli. Eccettuato Franassovic, sostituito da Sava Gruic, tutti gli altri membri del precedente gabinetto conservano i loro rispettivi portafogli.

Notizie varie.

Disastro grave in Grecia.

(S) **Atene**, 17 — La terribile esplosione segnalata ieri avvenne nei depositi militari, presso Atene. Due ufficiali e dodici soldati rimasero uccisi, ed alcuni altri gravemente feriti.

I danni salgono ad oltre quattro milioni di dramme.

La salute pubblica.

(S) **La Mecca**, 17. — Nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì sono avvenuti 282 decessi di cholera.

Movimento della navigazione.

Il *Letimbro* della N. G. I., da New-York, è giunto a Gibilterra ed ha proseguito per Genova.

L'*Estella* della stessa società, di Napoli, ha proseguito per New-York da Gibilterra.

Il *Matteo Bruzzo*, della *Veloce*, da Santos ha proseguito per Montevideo e Buenos-Ayres

Il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, proseguì da Gibilterra per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 17 Giugno 1893.

Affari limitati con tendenza leggermente migliore. La Rendita 97,30 e 97,32 1[2.

Le Generali ebbero scambi a 318 e 318,50.

Il Mobiliare fu pagato 465,50, il Gas 768, gli Omnibus 222 1[4, le Condotte 263.

Gli altri valori nulli.

Cambi: Parigi 104,50 — Londra 26,30.

BORSE ITALIANE — 17 maggio 1893.

N. B. — I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 25	97 15	97 12	97 30
Id. fine.	— —	97 31	97 25	— —
Az. B. Naz.	1298 —	— —	1295 —	— —
» Mobiliare	464 —	— —	468 50	468 —
» B. Generale	317 —	318 —	— —	— —
» ferr. Medit.	543 —	543 50	542 50	— —
» » Merid.	691 50	692 50	692 —	692 1/2
» B. di Torino	— —	— —	345 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	88 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	60 —
» Tiberina	— —	— —	16 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	23 —	— —
» Nav. Gen.	330 —	330 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	246 —	246 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	305 75	— —	— —
id. Merid.	— —	314 25	— —	— —
Ital. B. Im. 4 %	— —	488 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	491 1/4	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.				
Francia vista	104 50	104 52	104 50	104 50
Berlino id.	129 —	129 —	— —	— —
Londra id.	26 30	26 31	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 31	26 15

Parigi, 17, 3,38 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	98 70	— —
» 3 0[0 perp.	97 77	97 75	— —
» 4 1[2 0[0	106 20	106 20	— —
italiana 5 0[0	93 10	93 17	— —
turca	22 10	22 1/8	— —
spagnuola	66 59	66 5/8	— —
russa nuova	78 80	78 80	— —
portoghese	— —	22 15/16	— —
ungherese	— —	97 —	— —
Egiziano 6 0[0	— —	506 7/8	— —
Banca di Parigi	665 —	656 1/4	— —
Banca di Sconto	— —	147 1/2	— —
Banca Ottomana	— —	599 1/16	— —
Credito Fondiario	— —	982 1/2	— —
Azioni di Suez	— —	2687 —	— —
Azioni Panama	— —	18 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	90 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	668 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 0/0	— —
su Londra	— —	25 16 1/2	— —
su Madrid	26 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(S) **Parigi**, 17, 3.48 pom. — (Fonte italiana) — Nullità però italiano sostenuto 97,72 — 30[25 — 60[50 — 85[25 — 93,17 — 20[25 — 42[25 — 22,12 — 598,75 — 386,87 — 66,62 — 131[5 — 969 — 26,87.

(N) **Parigi**, 17, 5 pom. (fonte francese) — Borsa nulla. Niente affari. Assenza speculatori. Rendita francese riprende grande parte del terreno perduto ieri. Subisce delle fluttuazioni importanti, essendo il suo mercato strettissimo.

Chiusura calma.

Vienna, 17 calma	16	17	**Londra**, 17 chiusura	17	17
Mobiliar.	339 12	339 65	N.ti Cons.	99 1/8	99 1/8
Banst. ...	117 35	117 35	Italiana	92 3/8	92 3/8
Id. ...	98 25	98 30	Turca	21 7/8	21 7/8
N.ti d'oro	9 79 1/2	9 79 1/2	Egiziano	100 5/8	100 5/8
C. Londra	123 —	123 —	Argento	38 1/2	38 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 17 debole	16	17	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Ital. cont.	92 —	92 —	Italia	5 per 0[0
f. mese	91 70	91 70	Francia	2 1[2 p. 0[0
Mediter.	101 10	101 2	Inghilterra	2 1[2 p. 0[0
Merid.li	132 50	132 40	Germania	4 per 0[0
Russo Or.°	67 80	67 70	Austria	
Rublo	216 —	215 80	Belgio	3 1[2 p. 0[0
C.° Italia	77 50	77 45	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 17 giugno, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. Importazioni del giorno . . . . . » » TENDENZA: sostenuta	[illegible] 400

Havre, 17 giugno, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. TENDENZA riservata per f. giugno » 53 25	1000
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. TENDENZA calma Prezzo per f. giugno 94.75	40000
Petrolio per fine corrente . . . . L. TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	
Zucchero - Vendite del giorno . . . . . . Quintali TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 45 25	

New-York, 17 giugno Petrolio St. White . Fr. Filadelfia, » » » » »	5 40 5 35

Parigi, 17 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	32	20	46	75	calma
Avena	21	40	20	30	pesante
Olio di colza	58	—	58	25	ferma
Spiriti	47	25	47	50	pesante
Zucchero raffinato	120	50	121	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

IL NODO GORDIANO

DI JOHANNES VAN DEWALL

(Traduzione di Alberta Albertina)

Poscia s'unirono stretti stretti discorrendo sottovoce e con vivo interesse.

Per certo non venne detto nulla di buono in questo intimo dialogo, nel quale il maresciallo era il più chiacchierone, aveva la lingua più tagliente. Finalmente lo intesi dire:

— Si accertino, signore mie, le cose stanno così... per una donna giovane un giovane marito... è la vecchia cantilena... Ah! Ah! Arrivederci per ora; devo andare dal Duca, è già suonato il campanello dietro la scena — e dopo aver sorriso maliziosamente colle due signore uscì con un profondo inchino.

— Ah! com'è maligno e divertente! — sorrise di sottecchi la Zumberg facendosi fresco col ventaglio mentre il maresciallo se n'andava.

— Zitto, mio caro, s'alza il sipario!

Io aveva dimenticato da lungo tempo questo dialogo di per sè inconcludente, ma ora, esso mi ritorna vivo alla memoria con tutti i suoi minuti particolari.

Da quel tempo la baronessa non frequentò più nè il teatro, nè la società. Si era eclissata come se fosse partita.

Anche suo marito si vedeva raramente; ei mi diceva che sua moglie era ammalata, era oppressa da un insistente mal di nervi; non era abituata a frequentare assiduamente la società ed ora si doveva prendere un po' di riposo.

Anche la principessa mi notò con sincero dispiacere questa scomparsa.

Io era il beniamino della nobile dama, ero il suo confidente; mi chiamava una eccezione alla regola, un carattere solido, capace di tacere.

Oh! come s'ingannò intorno a me!.. E' vero che allora tacqui, ma ora svelo tutto.

La principessa conduceva un metodo di vita molto singolare.

Rimaneva a letto tutto il giorno sino alle cinque, toltane qualche eccezione.

Dopo il cioccolatte, per la seconda colazione prendeva un bicchierino di vino ungherese con un « sandwich »; riceveva i più intimi nel corsello del letto, all'uso delle dame al tempo dei re Luigi; alle sei riceveva di nuovo, ma in un salotto; poi pranzava vestita alla buona, e solamente dopo pranzo faceva la sua toletta serale, la quale, essendo un punto debole per la mia illustre amica, io sorvolo rispettosamente.

Questo metodo di vita le conveniva alla salute e la manteneva giovane.

Coi suoi settant'anni non le fa male un dito, è diritta ancora, indomita; il suo occhio vivace, i denti tutti suoi, le labbra non hanno perduto il sorriso, lo spirito conserva la robustezza, e quando la si vede abbigliata è sempre una bella e maestosa figura di matrona.

In parola..., parola d'onore, le si faceva ancora la corte.

Prima era una bellezza, ora non è che un ultimo raggio vespertino, un debole splendore riflesso.

Lo spirito ed il suo cuore erano le amabili attrattive che guadagnavano l'animo di tutti.

I cattivi affermavano che ella mangiasse dell'arsenico...

Ma ora mi dilungo.

Dunque, come dicevo, io apparteneva agl'intimi della Principessa, che mi chiamava un uomo solido e positivo; per mezzo mio incassava dalla banca i suoi interessi; io dovevo consigliarla se Ines, la cagnetta, era ammalata.

Per qualsiasi piccolo dispiacere ella mi chiamava al suo fianco.

Una mattina sedevo vicino al suo letto col cappello fra le ginocchia, mentre, a mezzo nascosta fra le tende, prendeva il suo cioccolatte.

— Ho dovuto pregarvi, caro Nicolai Sementisch — disse con un certo mistero.

— Siete molto gentile, Principessa — risposi pensando — quest'oggi ha qualcosa di speciale; certo suo nipote, che era tenente alla guardia dei corazzieri a Pietroburgo, aveva fatto qualche nuovo debito.

— Chiamatemi Maria, vi prego — mi disse senza alzar lo sguardo.

Io suonai; la cameriera portò fuori le stoviglie della colazione, fece del fuoco ed uscì.

— Dio buono! — esclamò la Principessa — Che cosa devo dire della Baronessa Massmann? Ma è pazza quella signora!...

— La Baronessa? Io non vi comprendo, eccellenza — balbettai assai sbigottito guardandola in volto.

La Principessa s'era alquanto sollevata, appoggiò i gomiti sul guanciale e guardò fiso dinanzi a sè con espressione grave e severa e prese una sigaretta fra le sue dita affusolate e bianche come la cera.

Il fumo azzurrognolo e fragrante saliva, s'avvoltolava fin sopra al cielo del tetto.

Nella vasta camera regnò qualche minuto di profondo silenzio.

Improvvisamente la Principessa alzò il capo e mi guardò fiso con i suoi occhi neri.

— Sentite, Nicolai — disse, concitata e posando la sua mano sulla mia spalla — Che cosa è questa brutta storia? La Baronessa, voi lo sapete, io l'amo teneramente come se fosse mia figlia; ebbene, quella donna si rende infelice.

Io mi sentii irrequieto e sorpreso a queste parole.

— Non mi credete? — continuò la dama scotendo il capo. Voi fate un viso da incredulo... vi assicuro, non c'è da dubitarne, io sono proprio fuori di me... la signora ha una passione segreta... un amante!..

— Eccellenza!

— Zitto!... state tranquillo!... Siete un vero fanciullo per queste cose voi. Pur troppo non c'è da dubitarne; io sono proprio fuori di me. Se non fosse che uno dei soliti pettegolezzi femminili, ci riderei sopra... ma tuttavia...

La principessa riflettè a lungo con un aspetto preoccupato, guardò l'alto pizzo cadente dalla sua cuffia da notte, guardò la ricca coperta di seta.

Ad un tratto prese una boccata di fumo, seguì il fumo che si dileguava nel vuoto e continuò:

— Voi sapete, Nicolai; io forse non crederei una cosa simile... io le disprezzo queste ciarle sciocche e mi vergognerei di ripeterle; questo è il mestiere di quei tali uomini-gazzettini che non sanno impiegar meglio il loro tempo.

E qui appoggiava un'altra volta la mano sul mio braccio e mi guardava fiso con i suoi occhi grandi.

(Continua).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,55	....
Pisa	....	8,—	8,20	3,5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,20	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5,20	....	....	12,5	4,55	....	....
Frascati	6,27	9,25	....	12,—	f3,15	5,10	6,45
Anzio-Nettuno	5,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	6,38	8,55	....	12,30	f3,25	6,35	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,39	....	1,50	6,14	....	9,7
Pisa	6,25	10,10	....	6,35	10,5	11,30	....
Torino	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	7,25	12,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	6,30	10,45	....
Frascati	6,57	9,47	....	12,52	5,46	f8,30	10,26
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,11	7,15	....	....
Marino-Albano	7,16	9,37	....	2,44	8,40	f11,—	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3,12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,—a	9,30a	11,25	3.15p	6,10p	—.—	—.—
Bagni a.	7,7 a	10,37a	12,32	4,22p	7,17p	—,—	—
Tivoli a.	7.46a	11.16a	1.12p	5,2 p	7,57p	—,—	—
Tivoli p.	5,31a	8,27a	11,52	3.44p	5.40p	6,45p	— —
Bagni p.	6,05a	9,1 a	12,26	4,17p	6 14p	7,20p	— —
Roma a.	7,17a	10,15a	1,39p	5,30p	7,27p	8,32p	— —

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Rosetto Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.